

N. 2-3/2016
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta





N. 2-3/2016 **S O M M A R I O**

**RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)**

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Sitrep	3
Attualità	4
Reparti in Armi	13
La Presidenza informa	24
Recensioni	25
Come eravamo	27
Brevi e Liete	28
Attività delle Sezioni	29
Figure da ricordare	43
Ultimo Lancio	45

COPERTINA

"Ranger" del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti durante l'esercitazione "SABRE 2016" (immagine Ministero della Difesa)

Anno LXXIII dalla fondazione
Numero 2-3/2016

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direttore editoriale:
Aldo Falciglia
direttore@assopar.it

Direttore responsabile:
Orlando Dall'Aglio

Redazione:
Walter Amatobene

collaboratori/corrispondenti
della Rivista:
Claudio Borin, Raffaele Capoferro,
Gordon Casteller, Paolo Frediani,
Nuccia Ledda,
Efisio Secci, Sandro Valerio

Grafica e Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 – Fax 06 4385693

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:
ANPd'I – Via Sforza, 5 – 00184 ROMA
CCP 32553000 – Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 – Fax 06 486662
www.assopar.it

Abbonamenti	
Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci
dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Faciliterete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:
06 4875516

o mandare una email a:
segramm@fastwebnet.it

SIT.REP

Aprimario questo numero della rivista con un evento di rilevanza internazionale: la partecipazione dell'ANPd'I alla manifestazione "Toy Drop" edizione 2015. Detta manifestazione aviolancistica organizzata negli U.S.A. a "Fort Bragg", sede di importanti Reparti paracadutisti statunitensi, consiste in una sessione di aviolanci. I paracadutisti statunitensi che vi partecipano vengono estratti a sorte da una lotteria di beneficenza, alla quale si concorre donando regali per fanciulli bisognosi.

Il Gen. Pollini, a capo della squadra dei Direttori di Lancio militari italiani, invitati dagli statunitensi, nell'articolo ci illustra questa interessante attività.

Dopo la costituzione del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE), nel quale, ricordiamo, sono transitati tre reggimenti paracadutisti, due provenienti dalla Brigata paracadutisti "Folgore": il 9° Rgt. d'assalto paracadutisti "Col Moschin", di Forze Speciali e il 185° Rgt. ricognizione acquisizione obiettivi "Folgore", di Forze per le Operazioni Speciali. Il terzo, che risponde al 4° Rgt. alpini paracadutisti "Monte Cervino", proveniente dal Comando Truppe Alpine anch'esso appartenente al bacino delle Forze per le Operazioni Speciali. Il Presidente Nazionale ANPd'I, Gen. Fantini, si è recato a far visita al loro comandante il Gen. di B. Zanelli. Così come pure e in pari data, si è recato dal Col. Frassinetto, comandante del 1° Rgt. Carabinieri paracadutisti "Tuscania", anch'esso un reggimento che è stato in organico, per decenni, alla Brigata paracadutisti "Folgore". Per testimoniare l'attenzione e la vicinanza dell'Associazione ai Reparti summenzionati, ricordando che l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, al pari dell'UNUCI, è una Associazione d'Arma di carattere interforze e ha come soci, ordinari, tutti i paracadutisti in possesso del brevetto militare italiano.

Nelle notizie sui Reparti in armi tra le varie esercitazioni, sempre svolte ad altissimo livello, in considerazione del periodo, spiccano quelle con maggior connotazione "invernale" insieme alla competizione/addestrativa dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine.

Sempre in questo numero della rivista diamo notizia di Don Marco Minin, Cappellano dei paracadutisti dal 2014; che ha voluto diventare paracadutista militare (era già in possesso dell'abilitazione) condividendo tutto quello che il suo "gregge alato" ha affrontato prima di lui: l'impegnativo corso KS e a seguire il corso KSP. Paracadutista tra i paracadutisti, saprà sicuramente bene comprendere le esigenze spirituali di tutto il personale. Complimenti e auguri vivissimi!

Le sezioni dell'Associazione dimostrano, anche nel periodo climaticamente meno favorevole dell'anno, di essere vitali e propositive. Moltissime di loro hanno concluso, con gli aviolanci di abilitazione, il corso di paracadutismo di fine anno 2015. Diverse le iniziative di carattere culturale e storico tra le quali citiamo la presentazione della sez. di Bologna del libro "Cuore di rondine".

La Presidenza Nazionale prosegue nella sua opera di coordinamento e indirizzo, a tutti i livelli, in questo numero troverete le decisioni prese negli ultimi due Consigli Nazionali. Le quali, insieme a molte altre, meglio verranno illustrate durante l'Assemblea Nazionale che si svolgerà a San Remo il 15 e 16 aprile prossimi.

Come tutti gli anni, in periodo di presentazione della dichiarazione dei redditi, ricordiamo, con una apposita pagina, l'iniziativa della donazione del "5 x MILLE" dell'imposta IRPEF alla nostra Associazione. Non costa nulla ma, indicare il codice fiscale dell'ANPd'I nell'apposito riquadro nei modelli fiscali preposti, fa sì che il vostro "5 x MILLE" che viene comunque devoluto allo Stato, vada direttamente all'Associazione.

In ordine alla discontinuità dell'invio della rivista, significo a tutti i lettori che sono molto dispiaciuto di ciò e potrei elencarvi una serie di circostanze che hanno determinato questa situazione. Si sa, come dice un vecchio adagio, che le scuse sono come la "bocca": ognuno ne ha una. Tutto ciò verrà risolto a breve dai competenti organi nazionali.

Buona lettura

Aldo Falciglia



L'ANPd'I all'Operazione TOY DROP 2015

Dal 29 novembre al 12 dicembre 2015 una rappresentanza dell'ANPd'I ha partecipato alla "Operazione Ty Drop 2015" presso Fort Bragg (USA) organizzata dal Comando dell'US Army Civil Affairs and Psychological Operations Command (Airborne) in acronimo USACA-POC(A).

L'ANPd'I da tempo aveva espresso agli Organi Militari Istituzionali preposti presso l'Ambasciata Italiana negli Stati Uniti la sua disponibilità alla partecipazione e giunta da parte del Comando organizzatore la richiesta di 4 Direttori di lancio da aerei militari l'Associazione ha fornito tale personale tutto qualificato presso la SMI-



ATTUALITÀ

PAR/CAPAR "Direttore di lancio" comunicando i nominativi all'Ufficio dell'Addetto Militare Italiano negli USA ed inviando, come richiesto dal Comando dell'USACAPOC(A), copia della documentazione probante.

Il team di DL era formato dai seguenti soci: Gen.B.(aus) Enrico Pollini Direttore Ufficio brevetti Esteri, Ten.CC par. in congedo Valter Sergio, Ten.g. par.in congedo Pier Luigi Giberti, 1° Mar. Lgt. Marco Messina in servizio presso il 185° RAO.

Dopo aver effettuato attività di amalgama presso la caserma Pisacane sede del 185° RAO grazie all'ospitalità del Comandante Col. Maurizio Fronda, la "pattuglia" si è recata negli USA.

L'attività è consistita nella effettuazione di aviolanci da velivoli americani quali C17, C130,



C27 Spartan, CASA, CH 47 e UH-60 con la direzione da parte di "Jumpmaster" stranieri allo scopo di una reciproca conoscenza delle procedure di lancio e la conoscenza di nuovi materiali e vettori.

La denominazione "operazione Toy Drop" è dovuta ad una gior-

nata di lanci di beneficenza in quanto i paracadutisti americani per il 5 dicembre "vincevano" un posto lancio partecipando ad una lotteria, previa consegna agli organizzatori di un giocattolo nuovo da destinarsi ai bambini bisognosi.

All'attività hanno partecipato

rappresentanze di "Jumpmaster" provenienti da: Olanda, Germania, Latvia, Colombia, Canada ed Indonesia.

Ogni team nazionale aveva in organico anche 2 Jumpmaster americani per le necessarie attività di collegamento e supervisione sia a terra che in volo; dopo giornate di addestramento dal giorno 3 dicembre sono iniziati gli aviolanci, a un ritmo serrato (sveglia alle 03.30) che non ha comunque determinato cedimenti nei nostri rappresentanti.

I decolli composti da militari statunitensi, equipaggiati con paracadute T11 o di paracadute MC-6, sono stati aviolanciati su 3 diverse Drop Zone: Sicily, Luzon e Nimega tutte nel comprensorio di Fort Bragg decollando dall'aeroporto militare di Pope o da quello di Camp MacKall.





Dal punto di vista numerico sono stati aviolanciati dal 3 all'11 dicembre 4.500 paracadutisti di cui 505 dai DL italiani che hanno utilizzato tutti i vettori indicati

ad esclusione del C17. Il nostro team ha effettuato 40 sortite individuali come DL e i componenti hanno effettuato, loro stessi, un totale 19 aviolanci.

Il team dell'ANPd'I, rappresentanza ufficiale dell'Italia ed unica ad aver svolto attività di DL, ha ben figurato per serietà, disciplina, uniformità, competenza ed è sempre stato disponibile alle richieste del Comando organizzatore sviluppando conoscenze reciproche con gli altri partners internazionali. È da evidenziare anche che la partecipazione all'attività da parte di personale in servizio attivo in unità paracadutisti, anche se in veste di socio ANPd'I, dà luogo sicuramente ad una ricaduta positiva, nel proprio reparto, in termini di esperienza acquisita e questo è un modo di confermare la stretta collaborazione tra le FA e l'ANPd'I su obiettivi condivisi e condivisibili.

Muoversi nella linea istituzionale è un dovere morale per l'ANPd'I oltre che statutario e le ricadute non possono che essere positive sotto tutti gli aspetti. Come illustrato nelle fotografie il Maggiore Daniel R. Ammerman, Comandante dell'USACAPOC(A), ha incontrato, unico caso, la delegazione dell'ANPd'I con la quale si è intrattenuto in cordiale colloquio nel corso del quale ha apprezzato le nostre capacità ed impegno ringraziandoci per il contributo dato al successo di questa grande operazione "airborne" ed auspicandoci future presenze. Missione compiuta!!

**Gen.B.(aus.)
par. Enrico Pollini**



Visita della Presidenza Nazionale ai Comandanti del COMFOSE e dei Carabinieri Paracadutisti

(IMMAGINI ALDO FALCIGLIA)

Dopo circa un anno dalla costituzione ufficiale – 19 settembre 2014 – del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito (COMFOSE), il Presidente Nazionale ANPd'I, Gen. Giovanni Fantini, accompagnato dal Vice Presidente Naz. Gen. Leonardo Rosa, dal Segretario Generale Dott.ssa Nuccia Ledda, il Segr. Amministrativo Mario Margara, i Consiglieri Nazionali del 6° e 2° Gruppo, e dai rappresentanti delle sezioni territorialmente competenti di Pisa e Livorno, si è recato per una visita di saluto al suo comandante: il Generale di Brigata Nicola Zanelli. Il Gen. Zanelli vanta una lunga ed eccellente carriera come comandante di unità delle Forze Speciali, uno degli ultimi suoi prestigiosi incarichi è stato il comando del 9° Rgt. d'assalto

paracadutisti "Col Moschin". Il Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, (COMFOSE) posto alle dirette dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, è un comando a livello Brigata, responsabile di garantire la necessaria unitarietà all'addestramento, all'approntamento, allo sviluppo procedurale nonché all'acquisizione dei materiali per il comparto Forze Speciali/Forze per Operazioni Speciali. Il suo quartier generale è situato all'interno della Caserma "Gamerra" a Pisa, sede anche del Centro Addestramento Paracadutismo. Alle sue dipendenze vi sono 4 Reggimenti. Il primo è il 9° Rgt. d'assalto paracadutisti "Col Moschin", di Forze Speciali, vi sono poi il 185° Rgt. ricognizione acquisizione obiettivi "Folgore", il 4° Rgt. alpi-



ni paracadutisti "Monte Cervino" entrambi Forze per le Operazioni Speciali e il 28° Rgt. "Pavia" unità dedicata alla comunicazione operativa, per la quale effettua anche l'attività di formazione.

Il Gen. Zanelli ha voluto presentare agli ospiti una sintesi delle attività svolte dal COMFOSE, un compito non indifferente reso necessario anche alla luce dei recenti avvenimenti che ha comportato il transito dei Reggimen-

ti assegnati al COMFOSE dai Reparti di appartenenza: Brigata paracadutisti "Folgore" e Comando Truppe alpine.

Nello stesso giorno presso la caserma "Vannucci" in Livorno, la summenzionata delegazione ANPd'I si è recata a far visita al comandante del 1° Rgt. Carabinieri paracadutisti "Tuscania" il Col. Antonio Frassinetto. Accolti in un clima di vero cameratismo, si ricorda che il primo Rgt. CC paracadutisti per oltre 40 anni ha fatto parte della Brigata paracadutisti "Folgore", il suo comandante ha voluto ricordare proprio gli albori della nascita della Specialità paracadutista in Italia e le



vicende del Reale Battaglione Carabinieri paracadutisti. Agli ospiti sono stati mostrati alcuni interessanti e rarissimi reperti storici, che fanno buona mostra presso il comando di Reggimento. Si è poi parlato del gravoso e incessante impegno dei Carabinieri paracadutisti, svolto in Patria e all'estero, con compiti che vanno dall'affiancamento alla Territoriale fino alle missioni fuori area. Le quali fanno del Reggimento CC Par. una delle Unità delle Forze Armate costantemente e severamente impegnate come si suol dire in gergo militare: H24.

Sia al Comandante del COMFOSE che a quello del 1° Rgt. Carabinieri paracadutisti, il Presidente Nazionale ANPd'I ha espresso i sensi della vicinanza sua e di tutta l'Associazione, che li segue con interesse essendo membri del sodalizio dei paracadutisti d'Italia.

Aldo Falciglia

LA SEZIONE DI ROMA NON DIMENTICA I MARÒ'



Pubblichiamo l'immagine del servizio andato in onda sul telegiornale dell'emittente "Canale 5", che in prima serata e in apertura di TG, ha dedicato uno spazio all'iniziativa della sezione ANPd'I di Roma.

La quale, in occasione delle festività, ha voluto ricordare i Marò Girone e Latorre con un grande cartellone di 12 per 6 metri, esposto a Roma in corso Francia.

I paracadutisti di Roma non dimenticano!

219° Anniversario della BANDIERA ITALIANA



Il 7 Gennaio 2016 in occasione del 219° anniversario della Bandiera alla pre-

senza del Presidente della Camera dei Deputati, On. Laura Boldrini. Tre paracadutisti del-

l'Esercito si sono lanciati sulla centrale Piazza Prampolini di Reggio Emilia.

Nella piazza Prampolini si è svolta la cerimonia militare di commemorazione del 219° Anniversario dell'adozione del Tricolore. L'attività, coordinata dal Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", congiuntamente con la Prefettura e il Comune, è stata presieduta dal Presidente della Camera dei Deputati, On. Laura Boldrini.

La terza carica dello Stato, ac-

compagnata dal Comandante del CME "Emilia Romagna", Generale di Brigata Cesare Alimenti, ha salutato la Bandiera di Guerra del Reggimento Genio Ferroviari di Castelmaggiore (BO) per poi passare in rassegna una Compagnia di formazione interforze, sulle note della Fanfara della Brigata Paracadutisti "Folgore".

A suggellare la giornata di festa, un team della "Folgore" ha effettuato un lancio sulla piazza con al seguito un drappo tricolore, lancio accolto da una vera propria ovazione da parte del pubblico che assiepava la piazza.

L'articolato programma degli eventi è terminato al Teatro Municipale "Romolo Valli" dove si sono tenuti gli interventi istituzionali da parte delle numerose autorità intervenute.



(FONTE MINISTERO DIFESA)

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha ricevuto 4 militari donne che l'hanno poi accompagnata al Quirinale per la cerimonia dedicata quest'anno al tema "Donne per la Repubblica: 70 anni dal voto alle donne". «Desideravo, nella Giornata Internazionale della Donna, essere accompagnata da rappresentati femminili delle Forze Armate che, insieme ai colleghi uomini, lavorano con passione per garantire la sicurezza in Italia e nel mondo».

Ad affermarlo il Ministro Pinotti che, insieme a quattro donne in uniforme, una per ogni Forza armata, partendo da Palazzo Baracchini ha raggiunto a piedi il Quirinale per le celebrazioni dell'8 marzo alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ad accompagnare il Ministro il Capitano Medico e paracadutista dell'Esercito, Letizia Valentino, prima donna militare a partecipare alla spedizione scientifica in Antartide, il Sottotenente di Vascello della Marina Militare Lu-

cia Franzetti, pilota di elicotteri che, nel dicembre 2014, ha preso parte alle operazioni di soccorso del traghetto Norman Atlantic nel Mare Adriatico, il Sottotenente dell'Aeronautica Militare Alessandra Teresa Federico, che in occasione della violenta alluvione di Rossano del 12 agosto 2015 guidò i soccorritori con il compito di aiutare le famiglie colpite dal fiume di fango e detriti e il Maresciallo Capo dei Carabinieri Rosina Belmonte, in servizio presso il reparto Operativo del Nucleo Investigativo del Co-

mando provinciale di Napoli, che ha condotto complesse indagini in aree ad elevato indice di criminalità organizzata.

Il Ministro, incontrando le quattro militari, ha auspicato che «la loro determinazione e affermazione professionale possano servire da esempio per le tante ragazze che desiderano intraprendere questa strada».

Le donne sono entrate nelle Forze armate nel 2000 e sempre di più ricoprono incarichi di responsabilità e di comando anche nei teatri internazionali.



L'ANPd'I consegna l'attestato di abilitazione all'aviolancio militare al GEN. C.A. Riccardo MARCHIÒ

(IMMAGINI: EMANUELE BIELLI, GABRIELE GROSSI, ALDO FALCIGLIA)

Organizzata dal Consigliere Nazionale ANPd'I della Lombardia, sabato 12 marzo 2016, presso l'aeroporto di Reggio Emilia, sede della scuola di paracadutismo BFU e zona lancio della scuola di paracadutismo ANPd'I della sez. di Como, si è svolta una simpatica e significativa cerimonia: la consegna dell'attestato di abilitazione all'aviolancio militare, conseguito nel 1977, al Generale di Corpo d'Armata Riccardo Marchiò, attuale Comandante, del NATO RDC Italia con sede a Solbiate Olona (VA).

Il Gen. Marchiò accogliendo un invito formulato qualche mese fa, insieme al suo Sottufficiale,

paracadutista in servizio, Bortolino Gema, si è recato a Reggio Emilia per suggellare con un aviolancio tandem la consegna della sua abilitazione, rintracciata presso la sez. di Torino, dal Consigliere Nazionale ANPd'I del 1° Gruppo, Guglielmo Marra, che ha partecipato alla cerimonia e all'aviolancio.

A pilotare il tandem del Gen. Marchiò il C.M.C.S. Enrico Cosaro, in servizio presso la Brigata paracadutisti "Folgore" in qualità di istruttore TCL, con 8.500 aviolanci all'attivo effettuati anche come istruttore AFF e istruttore di paracadutismo sportivo. Video operatori: Emanuele Bielli, istruttore di paracadutismo sportivo, AFF, record

italiano e europeo di Freefly con circa 2.400 aviolanci; il 1° C.M. Gabriele Grossi anch'egli in servizio presso la Brigata paracadutisti "Folgore" con circa 1.250 aviolanci all'attivo, pilota tandem, videoperatore e ripiegatore di paracadute ausiliari. All'aviolancio hanno partecipato anche il Ten. Col. Paolo Filipini, pluricampione del mondo di paracadutismo, in servizio presso il C.A.PAR. della Brigata paracadutisti "Folgore" in qualità di comandante del Reparto Attività Sportive, con oltre 18.000 aviolanci effettuati; Paolo Haim, direttore della scuola di paracadutismo BFU con 2.450 aviolanci all'attivo e già ufficiale della Brigata para-

cadutisti "Folgore", Giorgio Bonaiti (Ginko) direttore della scuola di paracadutismo ANPd'I della sez. di Como, istruttore, direttore di lancio e ripiegatore ANPd'I, con 1.200 aviolanci, il 1° Mar. Bortolino Gema, Command Sergeant Major, presso il NATO RDC Italy, acquirettore obiettivi, "ranger" e direttore lancio TCL- FdV militare.

L'aviolancio si è svolto in condizioni meteo perfette, da una quota di circa 4.300 metri sul livello dell'aeroporto e il Gen. Marchiò ha molto apprezzato la competenza di tutta la "squadra" che lo ha accompagnato, dichiarandosi molto soddisfatto dell'aviolancio. Ricordiamo che il Gen. Marchiò oltre ad essere un

paracadutista è anche provetto pilota di velivoli ultraleggeri.

Al termine dell'aviolancio il Gen. Marchiò ha voluto consegnare alcuni ricordi ai partecipanti e a lui è stato consegnato l'attestato della sua prima abilitazione all'aviolancio militare conseguito, come detto, nel 1977. Tale attestato porta la firma di un altro illustre Generale dell'Esercito Italiano, allora Presidente Nazionale dell'ANPd'I, il Gen. Enrico Frattini già comandante della Div. "Folgore" a El Alamein. Degno segno di continuità per chi, come il Gen. Marchiò, ha dedicato una vita al servizio delle Forze Armate e della Nazione, impegnandosi in difficili missioni fuori aerea a



partire dalla missione in Libano nel 1982, fino alla più recente in Afghanistan. Con una capacità e una dedizione, attestata dai numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti nel corso della sua brillante e proficua carriera militare.

Aldo Falciglia



Le Unità delle Operazioni Speciali dell'Esercito in Addestramento



(Fonte e immagini Esercito Italiano)

Nel mese di dicembre 2015 si è svolta l'esercitazione "Muflone 2015" che ha visto impegnati, come lo scorso anno, i reparti del COMFOSE per un periodo di circa 10 giorni di intensa attività diurna e notturna.

L'annuale attività addestrativa, che ha interessato aree del Nord Italia comprese tra Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, ha verificato e testato le procedure d'impiego tipiche delle unità del comparto Operazioni Speciali dell'Esercito Italiano. Improntata sul massimo realismo possibile, ha compreso vari momenti addestrativi attraverso i quali si sono potute coordinare – oltre ai Reggimenti che compongono il COMFOSE – anche unità in supporto come il 3° Reggimento Elicotteri per le

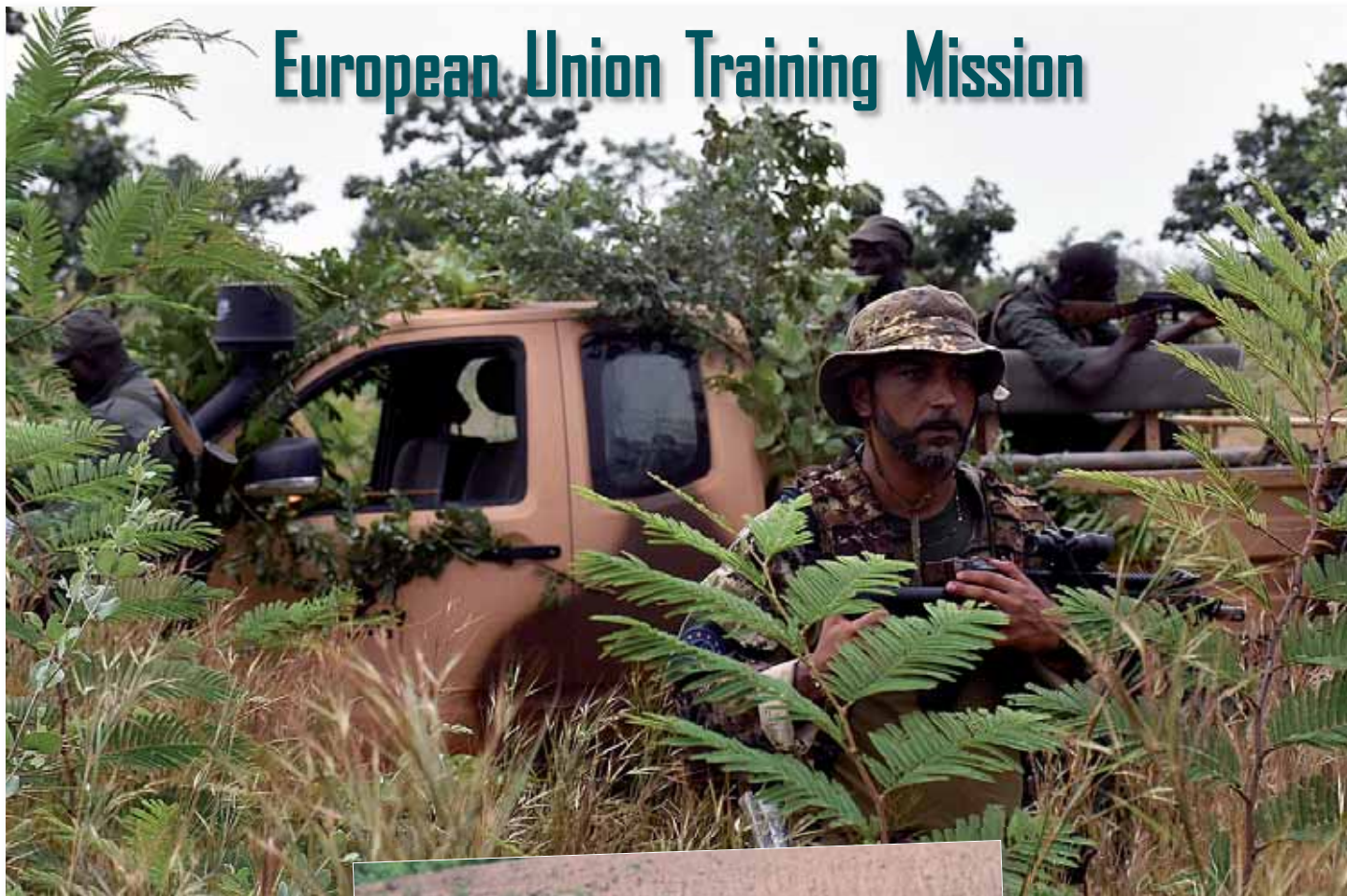


Operazioni Speciali, l'11° Reggimento Trasmissioni ed il 33° Reggimento Guerra Elettronica.

Le sinergie realizzate durante tutto il periodo hanno confermato la peculiarità delle unità

validandone, allo stesso tempo, le procedure operative d'impiego.

European Union Training Mission



Il 10 Dicembre 2015, nell'ambito dell'operazione "EUTM - Mali", il personale del *Light Armoured Training Team*, attualmente costituito da militari del reggimento "Savoia Cavalleria" (3°), ha portato a termine l'ennesimo impegno addestrativo. Presso il *Koulikoro Training Center*, si è concluso infatti il *training* del GTIA7 della Forza Armata Maliana (FAMa). Il team italo/sloveno, sta operando nel teatro Maliano dallo scorso mese di agosto ed ha condotto precedentemente altre due fasi, entrambe di *retraining*, per il GTIA 3 "SIGUI" e GTIA 5 "DEBO".

Diverse le materie d'insegnamento: da quelle proprie dell'Arma di Cavalleria incentrate su concetti e modalità per la con-



(Fonte e immagini cortesia Cap. P. Mattielli
P.I.O. Rgt. "Savoia Cavalleria" (3°))

dotta dell'esplorazione, fino al contrasto della minaccia materializzata dagli ordigni esplosivi improvvisati (C-IED), rischio reale e decisamente presente nell'area Nord del paese. Particolare attenzione è stata posta

all'indottrinamento circa le procedure da attuare per la predisposizione in sicurezza di una scorta convogli, nonché alle basilari regole di primo soccorso sul campo di battaglia, sfruttando le capacità dei soccorritori

militari del *Light Armoured Training Team*, su base italiana, con l'ausilio di un esperto paramedico, effettivo alla componente slovena che costituisce parte del team stesso.

Anche per quest'ultimo Gruppo Tattico Inter Arma (GTIA) addestrato, è previsto quanto prima il trasferimento nella loro naturale area d'impiego a Nord del Mali dove svolgerà operazioni di controllo del territorio.

L'Italia è presente in questo paese con i propri militari fin dall'inizio dell'operazione a guida europea e partecipa alla missione di *capacity building* "EUTM - Mali", finalizzata a formare istituzioni credibili e stabili ed unità addestrate in grado di contrastare il terrorismo presente in quell'area.

REPARTI IN ARMI

IL GEN. ERRICO FORMULA GLI AUGURI AL PERSONALE IN SERVIZIO A CAPODANNO

(Fonte e immagini Esercito Italiano)



Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, ha incontrato, il 31 dicembre 2015, i militari impe-

gnati nella vigilanza di alcuni punti sensibili della città di Roma nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" in concorso alle Forze di Polizia.

Il Generale Errico ha formulato di persona i propri auguri ai soldati che a Capodanno hanno garantito la sicurezza a Roma. Questi incontri rappresentano un segno di vicinanza e di gratitudine ai 9.000 militari dell'Esercito che, anche il giorno di San Silvestro, saranno impiegati in Italia e all'estero.

Un Esercito moderno, pronto ed efficace che ogni giorno si conferma risorsa insostituibile per il Paese continuando ad essere impiegato, laddove richiesto, con prontezza e altissima professionalità. Da questo spirito e da questi ideali è stato coniato il motto #noicisiamosempre.

CASTA 2016

(Fonte e immagini Esercito Italiano)

È stato il ministro della Difesa, senatrice Roberta Pinotti, a dichiarare ufficialmente chiusa, il 29 gennaio 2016, la 68^a edizione dei Campionati sciistici delle Truppe Alpine, vinta dal 4° reggimento alpini paracadutisti, sebbene la vittoria nella competizione regina - quella tra i plotoni - sia andata all'8° reggimento alpini.

Nel corso del suo intervento, il Capo di Stato Maggiore dell'E-

sercito, generale Danilo Errico, ha espresso il proprio plauso a tutte le squadre e delegazioni straniere provenienti da 15 diversi paesi che si sono uniti agli oltre 1.400 dell'Esercito e delle altre Forze Armate, contribuendo così a consolidare la significatività di questo evento.

Un'edizione particolare quella di quest'anno dei campionati, caratterizzata dall'impegno delle truppe alpine per la Federazione Invernale Sport Paralimpi-





ci, a favore della quale durante la manifestazione sono stati raccolti ben 8.500 Euro, donati alla presidente della FISIP, signora Tiziana Nasi, dal comandante delle truppe alpine.

Come ha più volte ricordato il generale Bonato, quello paraolimpico è un settore sportivo che tocca da vicino anche il personale della Difesa che, operando in Patria o al di fuori dei confini nazionali, ha contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere. Attraverso la pratica dello sport, gli atleti



paraolimpici si allenano per vincere non una semplice sfida sportiva ma quella più importante contro un destino avverso che ha provato a fermarli.

Ultimo atto ufficiale della giornata è stata l'intitolazione della Piazza del Mercato di Sestriere alla brigata alpina Taurinense, in considerazione sia del profondo legame storico ed affettivo tra i cittadini di Sestriere e gli alpini, nonché degli ottimi rapporti di collaborazione tra l'unità alpina ed il comune a supporto di innumerevoli eventi di carattere nazionale ed internazionale.

Concluso il Corso Istruttori Tiratore Scelto



Si è concluso, nel mese di febbraio 2016, alla Scuola di Fanteria di Cesano, dopo due intense settimane di addestramento, il sedicesimo corso per istruttore Tiratore Scelto (sniper). Il personale istruttore appartenente al dipartimento Armi e Tiro dell'Istituto ha trasmesso ai frequentatori provenienti dalle Brigate delle Forze Operative Terrestri già in possesso della qualifica di tiratore scelto, le nozioni necessarie per assolvere l'incarico di Istruttore.

L'esperienza formativa conseguita negli anni dal personale della Scuola di Fanteria associata alla conoscenza acquisita dall'impiego dei nuclei "sniper" nei vari Teatri Operativi ha consentito di stilare specifici programmi addestrativi, di circa 100 ore - sia in aula sia sul terreno - tese all'incremento capacitativo di questa peculiare componente della Forza Armata.



(Fonte e immagini Esercito Italiano)

Negli ultimi dieci anni l'Esercito ha affrontato numerosi impegni operativi in Italia e all'estero, caratterizzati sempre da una maggiore presenza di elementi ostili in grado di utilizzare in modo combinato diverse tecniche e metodologie di lotta (guerriglia, terrorismo).

Per tale motivo i tiratori scelti della Forza Armata, sono stati impegnati con sempre maggiore frequenza, permettendo di utilizzare personale altamente specializzato e addestrato in grado di intervenire riducendo al minimo i rischi di coinvolgimento per la popolazione civile,

i cosiddetti "Collateral damage".

Il Comandante della Scuola di Fanteria, Generale di Brigata Massimo Mingiardi, durante la consegna degli attestati si è complimentato con i frequentatori del corso per l'impegno dimostrato e gli ottimi risultati conseguiti, sottolineando ancora una volta l'importanza dell'attività formativa svolta presso l'Istituto.

La Scuola di Fanteria è responsabile della preparazione di base di tutti i militari della Forza Armata. Concorre nella formazione degli Ufficiali, Allievi Ufficiali e Marescialli, ed effettua corsi di specializzazione per gli incarichi dell'Arma di Fanteria. Inoltre, svolge corsi per Istruttori ad alta valenza operativa e per particolari esigenze l'Istituto organizza e conduce corsi per personale straniero o appartenente ad altra Forza Armata."

IRAQ 1° Corso per la Federal Police

(Fonte e immagini: Ministero della Difesa)



Si è concluso nel mese di febbraio 2016 il 1° corso “Carabinieri Advanced Police Training” (CAPT) svolto a cura degli istruttori dell’Arma dei Carabinieri appartenenti

al contingente nazionale anti-Daesh.

Il corso ha permesso la costituzione di un nuovo battaglione specializzato della Polizia Federale locale (Federal Police), de-



nifica di edifici, il “counter IED” (Improved Explosive Device), le tecniche di primo soccorso e la pianificazione e conduzione di operazioni tipo “SWAT” (Special Weapons and Tactics).

L’Italia contribuisce alla missione

Prima Parthica con circa 500 militari appartenenti a tutte le Forze armate. L’addestramento delle Forze di Sicurezza curde (Peshmerga) ed irachene si svolge principalmente nelle sedi di Erbil (Kurdistan) e Baghdad (Iraq).

A Baghdad sono presenti uomini delle Forze speciali (appartenenti a tutte le Forze Armate), che addestrano i militari iracheni del Counter Terrorism Service (CTS). Dalla fine di giugno, inoltre, è attiva nella capitale irakena una Task Force Carabinieri con il compito di addestrare gli agenti della Iraqi Federal Police destinati ad operare nei territori liberati da ISIS.

Il “Carabinieri Police Advanced Training”, insieme a tutti gli addestramenti svolti dalla Task Force Carabinieri, ha l’obiettivo di implementare le conoscenze e le capacità operative avanzate dei poliziotti iracheni della Federal Police affrontando un duro percorso di addestramento fisico. L’addestramento comprendeva lo studio, la pianificazione, l’avvicinamento, l’irruzione e la bo-

Il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti “Ranger” nella “Sabre 2016”

(Fonte e immagini: Ministero della Difesa)

Il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti “Ranger” ha condotto, nel mese di marzo 2016, l’esercitazione “Sabre 2016” nel mese di marzo

2016, nelle aree addestrative di Bolzano, Folgaria e dell’Altopiano di Asiago con l’obiettivo di testare la capacità di comando e controllo dello Special

Operation Task Group Ranger in ambiente montano invernale innevato.

L’esercitazione ha riprodotto una situazione di conflitto ad al-



REPARTI IN ARMI



ta intensità per testare la capacità di pianificazione e di condotta di diverse tipologie di Operazioni, con particolare riferimento alle “azioni dirette”, alla “guida terminale del fuoco di supporto” e alle “ricognizioni speciali a lungo raggio”. All’attività addestrativa, finalizzata anche ad accrescere e mi-



gliorare l’integrazione fra le differenti professionalità del comparto delle Forze Speciali dell’Esercito, hanno preso parte unità del 185° Reggimento Acquisizio-

ne Obiettivi, del 28° Reggimento Comunicazioni Operative con il supporto degli elicotteri del 3° Reggimento AVES “Aldebaran” e del 4° “Altair”.



Il cappellano militare Don Marco Minin acquisisce il brevetto di paracadutista militare

(Testo e immagini cortesia Cap. A. Trovato P.I.O. Brigata "Folgore")

Livorno, Don Marco Minin Cappellano militare della Brigata paracadutisti "Folgore" è diventato un paracadutista militare a tutti gli effetti. Arrivato in Brigata alla fine del 2014, ha voluto seguire per intero l'iter formativo dei paracadutisti, completando il Corso KS, unitamente ai neo assegnati alla Brigata. Successivamente, da giugno a settembre 2015 ha frequentato con successo il corso



KSP, per acquisire le capacità di avio-lanciarsi con il paracadute ad apertura automatica. Con il 5° lancio è infine divenuto appieno Paracadutista Militare. Spiega Don Marco: "È stato un sogno che accarezzavo da bambino, da sempre si può dire. Riuscire a guadagnare il

cielo. Avevo già qualche piccola esperienza maturata all'ANPd'I di Torino e con la tecnica in caduta libera a Cumiana (To) ma, nella Folgore non ho vissuto solamente l'avventura della preparazione e l'emozione del lancio. Ciò che rimarrà, è il vincolo di appartenenza e di amicizia con uomini e donne che, sono certo, non lasciano indietro mai nessuno". Auguri di benvenuto nella comunità dei paracadutisti militari a Don Marco, da parte del Presidente Nazionale ANPd'I e della nostra redazione.

NOTIZIE DAL GENIO GUASTATORI

(Testo e immagini cortesia Cap. Giuseppe LA IANCA P.I.O. 8° Rgt. Gen. Gua. Par. "Folgore")



ESERCITAZIONE CONGIUNTA TRA GUASTATORI PARACADUTISTI DELLA "FOLGORE" E DELLA 173[^] BRI PAR. U.S.A.

Lo stato di Tytan chiede alle Nazioni Unite una risoluzione per ottenere l'invio di truppe che possano fraporsi alle forze regolari di Kamon, stato confinante, supportato da milizie a lui amiche che operano nell'area.

La Folgore, in collaborazione con il COMFOSE, invia lancia un distaccamento di acquisitori obiettivi del 185° RRAO in

area, per individuare l'area ingresso delle forze aviolanciate. Il 185° RRAO doveva verificare se un aeroporto vicino all'area di operazioni fosse sicuro per l'avioassalto. Localizzata l'area, vengono infiltrati dapprima gli esploratori della Folgore per il suo controllo e successivamente viene aviolanciato il grosso della forza di ingresso nel teatro di operazione. La zona da controllare è stata denominata TORY POCKET AREA, di circa 150 chilometri quadrati, il cui baricentro è l'aeroporto di

Ampugnano (nome in esercitazione: Gambella). Lì verrà insediato il Comando operativo della Task Force Nembo. Il 183° reggimento è l'unità "registra".

Il 26 Ottobre è stato organizzato un aviolancio di mezzi e materiali. Due C130 americani hanno effettuato cinque sortite in totale; a bordo c'era la 20^a compagnia del 183° reggimento Nembo, 1° battaglione Grizzano, agli ordini del

Capitano Sciurlia, insieme alla 503^a compagnia del 2° battaglione, 173^a Airborne di Vicenza. Entrambe le unità sono al comando del Tenente Colonnello Gianni Copponi, comandante del 1° battaglione Grizzano del 183° Nembo e responsabile delle operazioni. Le tende ed un primo approvvigionamento di viveri sono state in parte aviolanciate, altre trovate nella zona, condizionate come carico avio.



UOVA DI SOLIDARIETÀ A LEGNAGO

Anche quest'anno l'8° reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago ha aderito all'iniziativa "uova di solidarietà" promossa dalla delegazione ANT Altopolesine per la raccolta di fondi da destinare ai malati di cancro.

Con il ricavato della vendita delle uova di Pasqua, le figure professionali e gli operatori sanitari della fondazione ANT potranno continuare a svolgere

attività di ricerca e prevenzione oltre a fornire assistenza gratuita domiciliare ai sofferenti di malattie oncologiche. La signora Lucia Montagnana, responsabile della delegazione ANT dell'Altopolesine, ha voluto ringraziare il Comandante di Reggimento, Colonnello Domenico D'Ortenzi, per la consueta generosità e lo spiccato senso di solidarietà dimostrati in ogni circostanza dagli uomini e dalle donne della Caserma "Briscese".



Esercitazione "Deadly Rain"

(Fonte e immagini Esercito Italiano)



Si è conclusa nei giorni scorsi, al poligono di Monteromano (VT), l'attività addestrativa del 3° Reggimento elicotteri per operazioni speciali.

L'esercitazione, denominata "Deadly Rain", ha visto impegnati sul campo anche il 185° RRAO, reggimento ricognizione e acquisizione obiettivi, e il COFS, Comando delle Forze speciali.

L'intento era quello di integrare l'addestramento del personale appartenente ai Reparti della componente FS/FOS per raggiungere una capacità in grado di far fronte alle odierne esigenze operative non convenzionali. Il 3° REOS ha schierato una Special Operation Air Task Unit (SOATU) pianificando e condu-



cendo diverse azioni specifiche delle FS/FOS.

Molteplici le attività portate a termine come le inserzioni a

mezzo aviolancio con tecnica di caduta libera diurne/notturne e con fune di vincolo diurne con le forze amiche, l'helisniping con

UH90A e HH412A, attività di FARP (Forward Arming and Refuelling Point) e di volo in formazione su specchi d'acqua.



EUTM Somalia cooperazione civile-militare Italiana

(Fonte e immagini Esercito Italiano)

I militari italiani della missione EUTM Somalia hanno concluso nei mesi scorsi i lavori di una nuova ala dell'ambulatorio maternità a Mogadiscio. Con quest'opera sono sessanta i progetti realizzati, in

circa 2 anni, dalla cooperazione civile-militare italiana (CIMIC) in Somalia.

I progetti CIMIC hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale nei settori dell'educazione, della salu-



te, dell'alimentazione, della sicurezza ma anche dello sport, della cultura e della tutela delle minoranze.

In questi anni sono stati costruiti pozzi, consegnati serbatoi per

l'acqua, abbeveratoi per il bestiame e veicoli per il trasporto nei villaggi rurali, donati medicinali e Food Kits per i fabbisogni primari, inaugurati ambulatori e centri specializzati per i bambini e le loro madri, tutto grazie ai militari italiani e al contributo di associazioni come la Croce Rossa Italiana, l'ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta) e l'organizzazione non governativa italiana Perigeo.

L'Italia è impegnata, con un contingente di 100 militari, nella missione European Union Training Mission Somalia (EUTM-S), di cui dal febbraio 2014 ha la leadership, per la salvaguardia della pace e della stabilità del Paese e sostiene con opere di solidarietà la popolazione.

Il nostro paese partecipa a diverse missioni nazionali e internazionali in Africa e, con circa 600 militari impiegati, è la Nazione, a livello europeo, che contribuisce maggiormente alla

formazione delle forze di sicurezza locali responsabili della sicurezza nel Paese e alla realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni di vita del popolo africano.

Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 12 dicembre 2015

Delibera n°	Argomento	Voti
30/2015	Approvazione dei verbali dei CN dell'11/09 e del 12/10/2015	U
31/2015	Approvata all'unanimità la costituzione della Scuola di paracadutismo dipendente dalla Sezione di Caserta.	U
32/2015	Deliberata a maggioranza la costituzione della Sezione di Cisterna di Latina, la cui competenza territoriale è nell'ambito del territorio del Comune di Cisterna di Latina.	M
33/2015	Deliberata all'unanimità la costituzione della Sezione di Verona	U
34/2015	Deliberate alla unanimità: la data della prossima Assemblea Nazionale fissata per il giorno 16 aprile 2016 e la località di Sanremo quale, sede dell'Assemblea.	U
35/2015	Respinta a maggioranza la richiesta di commissariamento della sezione di Treviso.	M
36/2015	Deliberato all'unanimità di rinnovare per l'anno 2016 la polizza assicurativa in convenzione con la Benacquista Assicurazioni.	U

Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 27 febbraio 2016

Delibera n°	Argomento	Voti
01/2016	Approvazione del verbale del Consiglio Nazionale del 12 dicembre 2015	U
02/2016	<p>Ratifica delle seguenti delibere della G.E.N. del 26 febbraio 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A far data dal 1° gennaio 2016, la polizza assicurativa delle Sezioni sarà a totale carico della Presidenza - Sono escluse da detto beneficio le Sezioni sede di Scuola, che dovranno comunque pagare la polizza <Scuola> - È stata deliberata la somma di euro 15.000,00 (quindicimila) da destinare alla attività addestrativa da velivolo militare per l'anno 2016. - Deliberato l'acquisto di 15 coppie di paracadute tondi FV senza spinta. - Deliberata a far data dal 1° gennaio 2016, la distribuzione gratuita alle Sezioni della seguente modulistica: Mod. T1 (trifacciale) Mod. T3 e tessere associative. - Deliberato l'avvio del programma di informatizzazione della Associazione Presidenza e organi periferici (Sezioni e Scuole) per la gestione dei dati. Il costo orientativo sarà di EURO 20.000/00 (ventimila) annui per il 2016 e per il 2017. A partire dal 2018 il costo annuo sarà presumibilmente pari a 12/15.000 EURO annui. - Deliberato di devolvere annualmente la somma di EURO 1.000,00 (mille) per la solennizzazione di Santa Gemma patrona dell'Associazione. - Deliberato di esaminare e di adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei sottotonati paracadutisti: Schenetti Basilio Marco, Bonacini Giovanni, e Benedetti Fabrizio. <p>Tutte le delibere di cui sopra sono state in sede di Consiglio Nazionale ratificate alla unanimità.</p>	U
03/2016	Deliberata la chiusura della Sezione di Matera e della Sezione di Frosinone.	M
04/2016	Ratificata la chiusura delle Sezioni di Rovigo e Medio Friuli.	U
05/2016	Il Consiglio, esaminati gli atti, ha deliberato alla unanimità di non accogliere il Reclamo gerarchico presentato dal par. Schenetti Basilio Marco in data 15.01.2016	U
06/2016	Il Consiglio, esaminati gli atti, ha deliberato alla unanimità di non accogliere il Reclamo gerarchico presentato dal par. Schenetti Basilio Marco in data 21.01.2016	U
07/2016	Respinta la richiesta di commissariamento della sezione di Treviso.	M
08/2016	Il Consiglio Nazionale non autorizza l'inserimento del logo dell'ANPd'I in una Targa commemorativa da apporre nel Comune di Rosignano.	U

(U= Unanimità – M= Maggioranza)

CUORE DI RONDINE



Qualche mese fa, si è svolta presso il Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna, la presentazione di un libro biografico molto particolare: "Cuore di rondine" del Comandante "Alfa", uno dei primi operatori del G.I.S., Gruppo Intervento Speciale dell'Arma dei Carabinieri.

L'evento, fortemente voluto dal Paracadutista I.P. Riccardo Mazzetti in collaborazione con Davide Nanni, ha avuto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Bologna, dell'Istituto Nastro Azzurro di Bologna, di cui Nanni è Vice Presidente e dell'Associazione Nazionale Carabinieri "Michele Pala" e "Salvo D'Acquisto".

La serata è iniziata con un breve filmato introduttivo sulla operatività del Reparto, per poter illustrare ai presenti quali fosse l'addestramento e gli ambiti di azione delle "teste di cuoio" del G.I.S. In attesa dell'entrata in sala del Comandante, il Par. I.P. Riccardo Mazzetti ha ringraziato i presenti intervenuti e le sopracitate Associazioni, senza le quali non sarebbe stato possibile organizzare l'evento.

L'autore, intervenuto indossando un "me-fisto" (passamontagna) per motivi di sicurezza, in quanto ancora in servizio attivo, ha ripercorso la breve storia del reparto nato alla fine degli anni '70; si è passati così per le tappe fondamentali del G.I.S.: dall'assalto al supercarcere di Trani, Il se-

questro Tacchella, il campanile di San Marco, fino al tragico Iraq con la tragedia di Nassirya. Ha inoltre tracciato il profilo e le peculiarità degli appartenenti al G.I.S.: la motivazione, la capacità di gestire lo stress e di saper attendere, l'elevatissima professionalità tramite percorsi for-





mativi lunghi e intensi (solo per citarne alcuni: corso di paracadutismo con tecnica della caduta libera; corso tiratore scelto; corso impiego di esplosivi; corso roccia; corso subacqueo...). Ma, forse la più rappresentativa di tutte, più volte citata, è l'appartenenza al gruppo, essere tutt'uno con esso. Infatti gli operatori devono saper stare in gruppo, superando insieme le varie difficoltà che di volta in volta gli si presentano.

Non si è trattato però di una semplice esposizione cronologica di fatti, in quanto il Comandante "Alfa" ha parlato apertamente ai presenti raccontando anche le proprie emozioni, i vari aneddoti e le difficoltà incontrate durante tutta la sua vita operativa, rispondendo attivamente alle domande da parte del pubblico presente e poche sono state le domande alle quali non ha potuto dar risposta, per motivi di sicurezza. Menzione particolare, visto anche le numerose domande del pubblico, la compatibilità lavoro-famiglia: le continue assenze dai propri cari, l'essere a disposizione del Comando 24 ore su 24 e pronti a partire per chissà quali rischiose operazioni. Il Comandante "Alfa" ha spiegato che nonostante il loro lavoro sia permeato dal senso del dovere e dall'amore per la Patria, dalla difesa dei valori quali la libertà e la democrazia, non sempre viene percepito dalle famiglie come tale, spesso viene scambiato per egoismo ma, una volta effettuata la scelta di questo ripido percorso, si viene gratificati moltissimi

mo e il G.I.S. "ti entra nel sangue". A fine serata il Comandante si è gentilmente fermato per incontrare uno ad uno, chiunque lo desiderasse: per una foto, una dedica o uno scambio di saluti. Particolare affetto ha dimostrato nei confronti dei paracadutisti presenti rimarcando la mentalità che contraddistingue la specialità (ricordiamo che tutti gli operatori del G.I.S. provengono dal 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania"). L'opportunità di confrontarsi con il Comandante e la possibilità di rivolgergli domande e curiosità ha fatto sì che la serata sia stata un successo, con la presenza di oltre 120 persone che hanno stipato la grande sala del Circolo.

Si ringrazia: il comandante "Alfa" e la sua Squadra; Stefania Piumarta, scrittrice, insieme al Comandante "Alfa", del libro "Cuore di rondine; l'Istruttore Paracadutista Damiano Bettelli che ha moderato la serata e il fotografo Paracadutista Alessandro Bonazzi.

Ringraziamenti del Comandante "Alfa" e del suo Staff: "Un grazie alle Associazioni che hanno reso possibile la presentazione del libro a Bologna. Istituto Nastro Azzurro di Bologna, ANC Michele Pala e Salvo D'Acquisto e ANPd'I Walter Facchinetti, Circolo Ufficiali Bologna.

E soprattutto un grazie al giovane Istruttore Paracadutista Riccardo Mazzetti che, con una semplice mail di contatto, ha esternato la volontà di dar vita a questa bellissima giornata riuscendo ad organizzare il tutto con grande professionalità." Viva l'Arma dei Carabinieri! Viva la Folgore!

**Par. I.P. Sez. Bologna
Riccardo Mazzetti**

CUORE DI RONDINE
COMANDANTE ALFA
BIOGRAFIA
COLLANA: IL CAMMEO
PAGINE: 288
PREZZO: € 14.90
ISBN: 9788830439948



Riceviamo dal paracadutista Francesco Forni, della sez. di Bologna, una bellissima immagine da lui scattata nell'ottobre del 1979, nella sede della sez. ANPd'I di Bologna, in occasione della visita dell'allora Presidente Nazionale ANPd'I, Gen. Frattini, già Comandante della Divisione Paracadutisti "Folgore" durante la battaglia di El Alamein. Essa ritrae, tutti insieme, personaggi che hanno fatto la storia del paracadutismo militare italiano vergando le pagine più eroiche della II Guerra Mondiale: da El Alamein fino all'operazione "Herring".

Da notare quanto, i paracadutisti che avevano combattuto in schieramenti opposti dopo il tragico armistizio dell'8 settembre 1943, si ritrovassero insieme sotto un'unica "calotta": quella dell'ANPd'I. La quale, come Loro ben sapevano, avendola fondata, persegue il compito di unire e non dividere.

A.F.



Nella storica immagine

- | | | | |
|--|---|---|--|
| 1. Gen. Par. Gino Bianchini - Comandante, a El Alamein, della 21 ^a Compagnia. | Alamein e Presidente Nazionale ANPd'I, fino alla Sua scomparsa. | 6. Par. NP Luciano Ramponi - Combattente X ^a MAS | 10. Par. Filiberto Ferraresi - Combattente a El Alamein. |
| 2. Par. Augusto Fancelli, combattente e mutilato a El Alamein. | 4. Serg. Par. Giovetti Dante, Combattente a El Alamein. | 7. Par. Renato Belli - Combattente nella "Nembo" al Sud. | 11. Ten. Par. Secondo Castellani - Combattente RSI. |
| 3. Gen. Enrico Frattini Comandante della Div. Par. "Folgore" fino alla battaglia di El | 5. Gen. Par. "Libico" Rossi Giuseppe - Vice Comandante, ad El Alamein, della 21 ^a compagnia. | 8. Magg. Par. Giorgio Ganzini - Combattente al Sud, partecipante all'Operazione Herring | 12. Ten. Par. Angelo Codecà - Combattente ad El Alamein, comandante plotone della 21 ^a compagnia. |
| | | 9. Par. Augusto Margola - Combattente nel X ^a Arditi | |

AUGURI PER UN SECOLO DI VITA AL C.LE GRILLETTI ANGELO M.B.V.M.



“Ciao grande uomo, siamo orgogliosi di te. Sei la nostra roccia dove nei momenti difficili ci aggrappiamo. Buon compleanno a te unico esempio vivente che incarna il detto “la vera giovinezza è quella del cuore. La tua famiglia”.

Sono le parole che la figlia ha dedicato al veterano e Medaglia di Bronzo al Valor Militare, Caporale Paracadutista Grilletti Angelo come augurio per i suoi prossimi 100 anni.

Noi soci della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale

Paracadutisti d'Italia ci uniamo ai famigliari per un tonante “Auguri”. Il Caporale Paracadutista Grilletti, classe 1915, entrò alla Scuola Militare di Paracadutismo di Tarquinia nel 1942, dopo aver completato il corso di specialità da Agosto a Settembre dello stesso anno, acquisì il brevetto di paracadutista militare n. 8.135 e venne incorporato nella 35^a Compagnia, 12^o Battaglione della 184^a Divisione Nembo. Dopo l'armistizio dell'8 Settembre 1943, la Divisione, trovandosi in parte in Sicilia e in parte in Sardegna, venne incorporata come unità combattente nelle fila del Corpo Italiano di Liberazione e risalendo l'Italia prese parte ai duri combattimenti di Monte Cavallo, Filottrano e Montecarotto.

Nel Marzo 1945 è volontario assieme ad un centinaio di Ufficiali, sottoufficiali e paracadutisti, che inquadrati nella “Centuria Nembo”, partecipano all'Operazione “Herring”, aviolanciandosi da aerei statunitensi nella notte del 20 Aprile 1945 sulle forze tedesche in ritirata nella zona di Poggio Rusco.

La sua squadra al comando del S.Ten. Vincenzo De Santis, per il forte fuoco contraereo veniva aviolanciata a 14 km di distanza dall'obiettivo – Ovest Mirandola - e si ritrova sparpagliata in piccoli gruppi sull'argine destro e sinistro del fiume Secchia. Riusciva a riordinarsi e il giorno successivo, assaltava i convogli che transitavano sulla Strada Statale n. 12 del “Brennero”, tra osteria “il Cristo” e casa “Tusini”, causando ingenti perdite di automezzi e carri ippotrainati al nemico in ritirata, catturando ben 189 prigionieri.

Per questa azione il C.le Par. Grilletti è stato decorato della Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Chiedeva ed otteneva di far parte di un reparto volontari paracadutisti, per un lancio di guerra dietro le linee nemiche. In situazione diffi-

cile per lo stretto controllo operato dal nemico nella zona di lancio, dava prova di spregiudicato ardire, altissimo spirito di iniziativa, inesausta volontà di combattimento. Concorreva efficacemente all'attacco di autocolonne nemiche, provocando strage, panico e scompiglio, dando così notevole contributo al successo delle armate alleate e riaffermando in modo superbo il valore dei paracadutisti d'Italia”.

S. Prospero (Modena) 20-23 aprile 1945

Presidente ANPdI di Varese
Massimo Bianchi

CINQUANTESIMO DI MATRIMONIO



Festeggiano il cinquantenario di matrimonio il Vice Presidente della Sezione paracadutisti di Bassano del Grappa nonché Presidente della Sezione Carabinieri di Riese Pio X (TV) il Carabiniere Paracadutista Silvano BONIN e Consorte Santina BELTRAME.

A loro i più fervidi auguri dai soci delle sezioni di Bassano del Grappa e di Riese Pio X. Folgore! Mai Strac!

Dalle Sezioni ANPdI e C.C

95 PRIMAVERE PER GIUSEPPE BAROLETTI

Il nostro Leone della “Folgore”, Giuseppe Baroletti, uomo mite, religioso e altruista, contornato dall'affetto della figlia Gabriella, dal nipote Dario e alcuni paracadutisti e incursori, ha avuto il battesimo del suo 95^o compleanno con i tanti abbracci. Chiunque ci avrebbe invidiati per quegli abbracci calorosi rivolti ad un reduce di tante battaglie, infatti Giuseppe fu preso prigioniero il 6 marzo del 1943 in Tunisia, dopo aver scarpinato per mesi nel deserto africano. Quello che più brucia a Giuseppe sono i suoi lunghi quattro anni prigioniero degli inglesi, dove dopo il 25 luglio e l'8 settembre del 1943 divenne ancora più rischioso restare in certe gabbie, senza parlare del suo sbarco a Napoli, dove nessuno si avvicinò a questi eroi con mazzo di fiori o un sorriso.

Il nostro Giuseppe, proveniente da Ton della Val di Non, è ormai cittadino livornese da tanti decenni, da quando giovane sposo scelse

BREVI E LIETE



la Livorno marinara come sua definitiva sede, dopo averla conosciuta e amata a 13 anni quando per la prima volta scese nella città labronica per intraprendere l'attività di spazzacamino. A Giuseppe andavano bene tutti i lavori perchè i suoi genitori, con altri nove figli,

dovevano lottare per metter su il pranzo con la cena e lui fin da piccolino si dette da fare per essere utile in famiglia, andando a portare le caprette dei paesani al pascolo sui monti, ad appena sette o otto anni, con una fetta di polenta in tasca, guai a perdene una -ci dice ridendo - sarebbe dovuto tornare indietro a cercarla anche se scendeva la notte.

Oggi curato dalla premurosa Gabriella, cerca sempre di rendersi utile con la spesa quotidiana o con l'assistenza tattile al nipote Dario, anche lui abbisognevole di cure fin dalla sua nascita.

Giuseppe dice sempre che sta benissimo ma, gli si legge negli occhi la sua preoccupazione: Dario, per lui non sente la stanchezza della vecchiaia inoltrata, mentre per noi ha un sorriso perchè vede ancora quello spirito che lui ebbe nella sua meglio gioventù.

La sua prossima tappa sarà la sede dell'ANPd'I di Livorno, dove come concordato col Presidente Cav. Giacomo Dessena, sarà presentato alle nuove leve di allievi paracadutisti. Con questa notizia auguriamo al Leone, già combattente col suo Ten. Ilio Finocchi nella 15^a Cp. del V Btg., di avere ancora tante contentezze nel esser ospite nelle caserma della "Folgore" per parlare ai giovani che affrontano il pericolo per la Patria come fece lui nella sua gioventù.

Paolo Frediani

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI



NOTIZIE DALLA SEZIONE ANPDI ANZIO

La sezione di Anzio, sabato 23 gennaio 2016 ha concluso presso l'aviosuperficie di Reggio Emilia i lanci di abilitazione degli allievi del 7° corso, intitolato al C.le Maurizio Benericetti 1° Rgt 6^a Cp, caduto alla Meloria ed insignito della qualifica di Folgorino Scelto alla Memoria.

Il corso è iniziato a ottobre 2015, un anno quello passato, reso complicato per l'infortunio prima e la lunga convalescenza poi, del nostro presidente Santo Pelliccia, seguito dai contrattempi che hanno reso necessario il rinvio del corso già programmato per la primavera.

Tuttavia con lo spirito e la forza propulsiva del vice presidente Oreste Casciaro e del direttivo tutto, l'anno 2015 si è concluso bene, anzi le premesse per il 2016 sono più ambiziose!

Anche Santo PELLICCIA, eletto Presidente Onorario all'unanimità dall'assemblea con le elezioni 2016, non è voluto mancare alla trasferta di Reggio Emilia, dimostrandoci, nonostante il freddo e le ore di macchina, la sua totale ripresa fisica e la sua forte tempra di paracadutista veterano 92enne; un solo rammarico, i medici e i figli gli hanno "ordinato" di non guidare più la sua auto!

Diamo così il benvenuto ai neo abilitati paracadutisti del 7° corso, che hanno conseguito i tre lanci nella splendida mattinata di sabato senza problemi, grazie anche alla efficiente macchina organizzativa della scuola di paracadutismo di Como, guidata dal presidente Davide FOGLIA.

I loro nomi sono: PIZZI Matteo, CANELLA Bruno, RADEGLIA Pierpaolo, TIMPERI Bashi Munib, BARBIERI Francesco, MANCINI Daniele, VEGLIANTE Lorenzo, GIGLI Lorenzo; ai quali facciamo i nostri migliori auguri.

Infine, è stato portato a termine con successo dal neo presidente Ten. Par. Oreste Benedetto CASCIARO, accompagnato dai soci Mi-



chele Sbardella, Davide Guariglia e Massimiliano Agosti, il secondo lancio di brevetto del nostro labaro.

Degno di nota, durante le fasi iniziali del corso, è stata la consegna a tutti gli allievi del libro "EL ALAMEIN" Rivisitazione del campo di battaglia tra mito ed attualità - scritto dal Prof. Aldino Bondesan docente dell'Università di Padova, presidente del SIGGMi, che assieme alla nostra Associazione Nazionale e alla testata giornalistica online Congedatifolgore, ha dato vita al *Progetto El Alamein*.

Grazie alla sensibilità del Consiglio Direttivo di sezione e la partecipazione del socio par. Venturini Stefano e del sottoscritto ad alcune missioni al *Progetto El Alamein* in terra d'Africa, a partire da questo corso, è stato reso disponibile agli allievi un testo del genere.

La finalità del nostro intento, è quella di far conoscere ai neo paracadutisti, che saranno le nuove leve delle nostre forze armate e non solo, cosa ha fatto e come si è comportato l'Esercito Italiano durante l'ultima guerra, come i nostri soldati hanno combattuto e quali sacrifici ha dovuto affrontare in quel particolare teatro di guerra. Far emergere la verità di ciò che è accaduto, realtà fatta soprattutto di coraggio e valore, spesso ben oltre il limite richiesto al nostro soldato. A mio avviso, il libro è completo perché tratta in maniera esaustiva tutto il periodo della campagna d'Africa, è semplice per la sua esposizione, necessaria per coloro che conoscono poco o affatto gli eventi, ma è ricco di novità scientifiche per gli studi, gli scavi e le ricerche effettuate nelle varie missioni dai ricercatori e volontari del "*Progetto El Alamein*"; completano l'opera un no-tevole apparato iconografico, con mappe e disegni.

Per ultimo, ma non per importanza e con giusta collocazione nel testo, si è dato rilievo alle azioni dei paracadutisti della "Folgore", ove sono inserite molte testimonianze dirette dei reduci, prese da bibliografia a volte difficile da reperire.

Tornando a quanto sopra scritto sui successi e i lavori, la sezione di Anzio-Nettuno è riuscita ad ottenere dalla segreteria nazionale, l'estensione territoriale anche ai comuni limitrofi di Ardea e Pomezia e procede la costruzione del nostro sito internet.

È doveroso ricordare e ringraziare i nostri coadiutori di sezione Michele SBARDELLA e Davide GUARIGLIA e l'economista Simone BONGIOVANNI, che hanno seguito e supportato come sempre il buon

andamento della sezione e del corso aiutando l'istruttore Luca ALONZI della sezione di Latina.

Terminiamo, dando il benvenuto nel consiglio direttivo ai neo eletti paracadutisti Francesco NENCIONI, Carlo MANZINI e Massimiliano AGOSTI.

Ma l'ultimo benvenuto, lo diamo in ordine di tempo, a Rachele SBARDELLA, che in perfetta coordinazione con papà Michele e la nostra sezione, ha deciso autonomamente di nascere il giorno dopo il rientro dai lanci di Reggio Emilia!

Per info e corsi telefonate al 348/2944383 o scrivete a anpdianzionettuno@virgilio.it

par. Salvatore VONA

CORSO DI PARACADUTISMO A CALTANISSETTA



Dopo il duro lavoro di preparazione durato circa due mesi gli allievi paracadutisti hanno eseguito sotto la supervisione del neo Presidente di Sezione Giuseppe SALVO, i tre lanci di abilitazione presso l'aviosuperficie di Reggio Emilia nei giorni 11, 12 e 13 dicembre 2015.

Considerate le condi-meteo proibitive per nebbia, grazie alla collaborazione di tutti i presenti che via via, hanno dato una mano per velocizzare le operazioni di recupero e accelerare le varie fasi in hangar ed i ripiegamenti, hanno così completato i tre lanci di abilitazione. L'atteggiamento dei ragazzi durante le freddissime giornate emiliane, è stato di serietà e serenità assoluta come se fossero già dei parà esperti e non al primo lancio!!! ...Anche altri nostri soci paracadutisti si sono aviolanciati in allenamento insieme ai ragazzi per rafforzare ancor di più questa splendida condivisione di valori cementando lo splendido spirito di gruppo che da sempre appartiene alla nostra Sezione.

Di seguito i nomi dei brevettati: Teresa Calabrese, Chiara Faraci, Angelo Coniglio, Gero Caci, Angelo Salerno, Rocco Giuliana, Giuseppe Tulumello, Francesco Crapanzano, Calogero Giordano, Giuseppe Chiatante. In lanci di allenamento, i paracadutisti Paolilla, Cumia, Brischetta, Mllazzo, Giangreco, Scirano...

Folgore...!!!!

ANPD'I CASERTA: BREVETTATO IL 1° CORSO DEL 2016



Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si è svolto presso l'ANPD'I Caserta il corso 1/2016 di paracadutismo FDV, tenuto dal Par. Tommaso Ferraiolo (storico IP della nostra sezione, nonché Direttore della neo-costituente scuola di paracadutismo casertana), dai coadiutori paracadutisti Daniel Cimini e Michele Rossino, e formato da dieci allievi: Marco Allegra, Luigi Avallone, Gianluca Braca, Giuseppe Capriello, Roberta Carbone, Francesco Ferrara, Caterina Glorioso, Luca Ianniello, Giuseppe Trepiccione e Lorenzo Vitale.

Accompagnati alla Drop Zone della sez. ANPD'I di Como, a Reggio Emilia, da Tommaso e Michele, i ragazzi hanno brillantemente "messo le ali" sabato 12 marzo, effettuando i tre lanci canonici nell'arco della giornata e conseguendo la tanto aspirata abilitazione al lancio. In più, assieme ai nostri allievi, è andato a lanciarsi il Par. Francesco Lenci, neosocio del 2016 della nostra sezione casertana nonché nipote del Ten. MAVM Gaetano Lenci (ultimo folgorino caduto durante i fatti d'arme di El Alamein), il quale ha compiuto nel pomeriggio del 12 marzo tre lanci di allenamento.

Al caro Tommaso e ai coadiutori Daniel e Michele va il mio più sentito plauso per la loro fervida e costante attività che svolgono in Sezione per addestrare gli aspiranti paracadutisti. Al mitico Direttore di Lancio Giorgio Bonaiti e al Direttore di Esercitazione, David Foglia, vanno i miei ringraziamenti per la loro serietà e professionalità sempre attuate e soprattutto, ai nostri dieci neo-paracadutisti faccio i miei vivissimi complimenti per avere spiccato il volo ed auguro loro un radioso futuro. EX ALTO FVLGVR!

par. Filippo De Gennaro

DETSCHES SPORTABZEICHEN 8° EDIZIONE SICILIANA, CATANIA 7 NOVEMBRE 2015

Si è tenuta sabato 7 novembre u.s. l'8° edizione Siciliana del Brevetto Sportivo Tedesco – Deutsches Sportabzeiche organizzata dalla ASD Team Leader Palermo.

L'evento cui hanno partecipato 45 atleti delle Forze Armate, Forze dell'Ordine e dell'ANPD'I sez. di Catania che ne ha fornito il supporto tecnico/logistico, si è svolto per volere di quest'ultimo a Catania.



In Germania tali prove riassumono le qualità ginnico sportive che un militare deve possedere: acquaticità, potenza esplosiva, velocità forza muscolare e resistenza, ogni disciplina è tarata in funzione dell'età e del sesso dell'atleta. Al superamento di tutte le prove, all'atleta è stato rilasciato un attestato ufficiale numerato per l'eventuale registrazione sugli atti matricolari.

Agli atleti è stato dato appuntamento per il Briefing alle ore 07.00 presso la piscina Francesco Scuderi per l'espletamento della prova di nuoto a tempo sulla distanza.

Subito dopo gli atleti si sono trasferiti presso l'Impianto del CUS di Catania per le prove di salto in lungo, salto in alto e salto da fermo, a chiudere le prove l'ormai consueta prova dei 3000 mt.

Mi corre l'obbligo ringraziare il Dr. Gaetano Russo Direttore degli impianti sportivi del CUS per aver messo a disposizione la struttura e aver reso possibile l'evento.

Alla presenza del Prufer T.Col. Angelo Pisani della Guardia di Finanza i partecipanti si sono impegnati in una mattinata densa di prove fisiche, alla fine della quale coloro che si sono brevettati hanno avuto il privilegio di avere assegnato l'ambizioso nastrino direttamente dalle mani del Prufer che ne ha validato i tempi nelle singole prove. L'evento si è concluso con la cerimonia di consegna dei nastrini che è avvenuta presso l'Aula Magna dell'Università alla presenza del Prufer Ten. Col. Angelo Pisani e del Maresciallo Paolo Russo della Guardia di Finanza, del Consigliere Nazionale ANPD'I Tommaso Daidone, del Presidente della Sezione ANPD'I di Catania Antonio Conticello e dei paracadutisti Antonio Serra, Bartolo Saullo e Giuseppe Testa che ne hanno curato l'organizzazione.

Un particolare ringraziamento va fatto agli atleti della sezione di Catanisetta che si sono prodigati per il raggiungimento dell'ambito nastrino.

Paracadutisti Milazzo Calogero, Milazzo Claudio, Indorato Claudio, Musumeci Cristian, Santapà Gabriele.

par. Antonio Serra



COSTITUITA LA SEZIONE ANPDI DI CISTERNA DI LATINA

Si è tenuta il 28 dicembre 2015 presso piazza Cesare Battisti n. 8 in Cisterna di Latina, l'assemblea costituente, indetta dal C.N. VII G.R. par. Adriano Tocchi, della locale Sezione ANPd'I.

Con non poca emozione sui volti dei presenti, alle 16.30 si sono aperti i lavori dell'assemblea che come da Statuto, era chiamata ad eleggere le cariche sociali.

I paracadutisti fondatori hanno espresso le loro preferenze formando una squadra già ben conosciuta e apprezzata dal gruppo del Nucleo Comunale che ha operato a Cisterna fin dal novembre 2010.

Gli eletti sono: Presidente: par. Ianiri Pierluigi, Sindaco Revisore: par. David Alessandro, Consiglieri: par. Mattei Massimo, par. Iona Silvano, par. Trevisani Paolo, par. Marini Enzo.

Il presidente Ianiri Pierluigi neo eletto, ha ringraziato il gruppo di paracadutisti che hanno sempre partecipato attivamente alla vita associativa, il Consigliere Nazionale par. Adriano Tocchi e non ultimo il Presidente della Sezione di Latina, Ludovico Bersani, per la fiducia accordatagli in questi 5 anni vissuti intensamente nell'ANPd'I.

Il Consigliere Nazionale ha espresso il proprio auspicio affinché la Sezione di Cisterna di Latina possa lavorare a favore dell'ANPd'I ed



alla crescita territoriale Associativa, ha Augurato buon lavoro ai neo eletti ed alle 18.30 circa si sono conclusi i lavori.

"La sezione di Cisterna di Latina è costituita! - ha dichiarato il neo Presidente Ianiri - grazie a tutti per la fattiva collaborazione, adesso inizia il nostro impegno ed un cammino comune da percorrere a favore della Brigata Folgore dei Paracadutisti d'Italia caduti e non, l'ANPd'I è la casa di tutti noi, è il luogo giusto per onorare la memoria, noi stessi e quanti ne entreranno a far parte in futuro! Sempre FOLGORE!"

Si riportano i recapiti della sezione: P.zza Cesare Battisti, 8 - 04012 Cisterna di Latina (LT) - Giorni apertura martedì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00 - Presidente: Pierluigi Ianiri - E-mail: p.ianiri75@gmail.com.

par. Pierluigi Ianiri

TARGA PER I CADUTI DI NASSIRYA



Domenica 6 marzo 2016. Scoprimo della targa di titolazione di una via di Pontinia (LT) ai Caduti di Nassirya, con la presenza di una rappresentanza della sezione ANPd'I di Latina "Ugo Carusi".

La Cerimonia sobria e semplice ma, di altissimo valore morale, svoltasi per iniziativa della Locale Sezione CC in congedo, ha visto la partecipazione di numerose Ass.ni d'Arma provinciali e Regionali.

Erano presenti Autorità civili della Prefettura, il Sindaco di Pontinia Dott. Eligio Tombolillo con il Gonfalone del Comune, il Com.do Prov.le dei Carabinieri di Latina, il Com.te la Locale Stazione CC di Pontinia Luog.te Duilio De Pascalis, la Sezione CC in congedo di Pontinia al completo la Banda Musicale di Pontinia e un numeroso, attento e caloroso pubblico che ha fatto da degno accompagnamento a tutta la Cerimonia.

Ha officiato la S.Messa in suffragio dei Caduti e benedetto la Targa di titolazione il Parroco di Pontinia Padre Giancarlo. Grazie Presidente Esposito! È stata una giornata memorabile!

par. Ludovico Bersani
a nome di tutti i Parà Pontini

LUCCA CONCLUSO IL 69° CORSO DI PARACADUTISMO



Domenica 8 Novembre 2015, sul campo volo di Reggio Emilia, presso la Scuola della sez. di Como, si è concluso con i regolamentari tre lanci fdv il 69° Corso di paracadutismo della sezione di Lucca. I sei allievi, perfetta-



mente addestrati dal D.T. Toschi e dall'IP Picchi, presso i locali della sezione ANPd'I Lucca con i regolamentari 42 periodi previsti dalla normativa, sono stati accompagnati di buon'ora dal Direttore Tecnico e dal Presidente della sezione presso la suddetta scuola dove da velivolo Cessna Caravan hanno effettuato i tre lanci necessari all'acquisizione del brevetto di abilitazione al lancio con paracadute tondo ad apertura automatica.

Il Corso era intitolato all'ardito paracadutista Lazzeri Dante, deceduto alcuni mesi fa all'età di 94 anni, socio della sezione ed iscritto al nucleo paracadutisti Garfagnana, già appartenente nel 1942-43 al battaglione Arditi Distruttori della Regia Aeronautica (A.D.R.A.). Di seguito i nomi dei neo-paracadutisti: Bulleddu Tazio, Carbone Cristian, Cersoni Paolo, Landolfi Alessandro, Lippi Giacomo (figlio del presidente) e Montanini Daniele.

6° CORSO SEZIONE ANPDI MILANO

Domenica 29 novembre 2015, sono stati consegnati i Brevetti agli Allievi del 6° corso della sezione di Milano. La cerimonia di consegna è stata fatta presso la palazzina di "ASSOARMA" in cui ha la sede lo Storico Nucleo di Legnano. Il tutto organizzato dal Responsabile Par. Massimo Colombo e da tutti i Paracadutisti del Nucleo stesso.

Il 6° corso è stato titolato alla Memoria del Ten. Paracadutista MAR-



CO GOLA M.O.V.M. deceduto tra le sabbie deserti di EL ALAMEIN, da cui prende il nome il Nucleo. Dopo una breve ma sostanziale allocuzione, da parte del Responsabile del Nucleo, sull'assegnazione dell'onorificenza e delle sue gesta in quel di EL ALAMEIN, si passava alla consegna degli Attestati.

Gli Allievi: Frontini Luca, Fregoni Filippo, Redolfi Fagara, Labò Alessandro, Pasqualini Andrea, Grassi Carlotta, Collaro Paolo, Baldini Sara, D'Antoni Antonio, Sciuto Giuseppe, Vottero Pier, Sinfona Aronne e dal ricondizionato Baioni Davide, nella totale compostezza e rigorosa disciplina, sfilavano davanti agli Anziani del Nucleo "ricevendo da essi il sudato e agognato brevetto con raccomandazioni 'Paracadutistiche'". Numerosi FOLGORE hanno fatto rabbrivire e commuovere tutti gli ospiti presenti.

Il Direttivo della Sezione di Milano, rappresentato da Par. Orlando Dall'Aglio, Par. Catalano Vittorio e Par. Cavalli Daniele esprimono il loro ringraziamento ai Paracadutisti di Legnano per l'organizzazione e l'ottima riuscita della cerimonia.

Sez. ANPd'I MILANO

ABILITAZIONE AL LANCIO DEI PARACADUTISTI DELLA SEZIONE ANPDI MONTE ROSA

Sabato 16 gennaio 2016 presso l'aeroporto "R. Fabri" di Ferrara, gli allievi paracadutisti Giuseppe Giulini e Vincenzo Summa della sezione ANPd'I Monte Rosa di Varallo, hanno conseguito l'abilitazione al lancio di interesse militare.

È stata una giornata stupenda anche dal punto di vista meteorologico, il che ha contribuito a che tutta l'organizzazione della giornata procedesse al meglio.

I responsabili della sezione si complimentano con i ragazzi per il comportamento tenuto durante la giornata, attuando in modo esemplare le nozioni e le tecniche imparate durante il corso; la gioia e la



soddisfazione degli allievi sono condivise da chi li ha preparati per arrivare a quel risultato.

Nell'augurio che quelli di sabato siano i primi di una lunga serie di lanci per i nuovi paracadutisti, con l'occasione si rivolge un saluto a tutti i paracadutisti in attività della sezione, che non mancano mai di accompagnare gli allievi nella loro avventura.

LE SEZIONI ANPDI NORD FRIULI E UDINE ALLA STAFFETTA TELETHON 24 PER UN'ORA



Per il 17° anno consecutivo a Udine, nei giorni 12 e 13 dicembre 2015, si è tenuta la "Staffetta Telethon 24 per un'ora" per aiutare la ricerca sulle malattie genetiche rare, le sezioni ANPd'I Nord Friuli e Udine hanno partecipato alla Telethon correndo insieme per una unica squadra ANPd'I, vestendo la casacca della neonata scuola di paracadutismo FVG. Ringraziamo tutti i per la massiccia partecipazione, sono 24 i soci e amici che si

sono cimentati nella corsa con la squadra Paracadutisti FVG, e molti altri quelli che si sono avvicinati alla tenda per garantire supporto ai corridori.

In particolare rendiamo onore al paracadutista Enrico Chiuchiolo, della sezione di Udine, che ha corso come "Ironman" per tutte le 24 ore di Telethon 2015, classificandosi al 1° posto e percorrendo in totale 177,450 km.

Durante tutta la gara è stato sostenuto e incitato dalla moglie Lisa, dai suoi fratelli paracadutisti della Nord Friuli e Udine e dai colleghi del team "Police Combat Academy", di cui Enrico è Presidente.

Alla fine della maratona, stremato ma felice, Enrico ha voluto indossare il basco amaranto.

La sua prova di forza e volontà estrema onora tutti i paracadutisti d'Italia. GRAZIE ENRICO!!

par. Roberto Pecile

NUOVI PARACADUTISTI ALL' ANPD'I DI PORDENONE



Il 16 gennaio 2016 presso Ferrara hanno effettuato i lanci di abilitazione con il paracadute emisferico i 7 allievi della sezione ANPd'I Pordenone così da conseguire l'abilitazione.

I partecipanti del corso intitolato alla memoria dell'alpino paracadutista Demetrio Moras: Luigi Tagliatela, Alessandro Galletto, Gianluigi Arena, Matteo Dall'Armi, Giorgio Andretta, Nicola Santin e Anna Crovato sono stati accompagnati dal Presidente della Sezione Ferrari Alessandro, dal Vice-Presidente Lazzar Carmelo e dai soci Luca Zanin divenuto direttore tecnico e il segretario di sezione Daniele Ambroggi che durante il corso presso la sede in Pordenone li hanno seguiti, aiutando l'istruttore Massimo Coppo.

A seguito dei circa 2 mesi di corso gli allievi superati i test svolti l'8 dicembre hanno ricevuto il battesimo dell'aria il 16 dicembre effettuando il loro primo lancio dopo un'attesa durata tutta la giornata aspettando il diradarsi della nebbia e infine a gennaio con gli ultimi due lanci. Gli aviolanci sono stati svolti con successo dagli allievi della sezione, continuando così lo svolgimento dell'attività di paracadutismo in fune di vincolo che era stata ripresa nel 2012.

In occasione dell'assemblea ordinaria, durante la cena dei soci la si-



gnora Paola vedova Moras, ha consegnato ai neo paracadutisti l'abilitazione metallica e la copia sostitutiva dell'attestato.

NOTIZIE DALLA SEZIONE DI PRAIA A MARE

CORSI DI PARACADUTISMO ALLA SEZIONE DI PRAIA A MARE (CS)

Si è concluso il XVI Corso Allievi Paracadutisti con i lanci di brevetto effettuati il 31 ottobre andante presso l'aeroporto di Reggio Emilia, in una cornice di entusiasmo e cameratismo. Gli allievi, sapientemente preparati dall'istruttore Par. Pietro Carlomagno, hanno affrontato le prove con particolare attenzione e bravura e vanno ad aggiungersi alla grande famiglia dei Paracadutisti praiesi. Il Corso, intitolato alla memoria del Par. Giovanni Lauria, giovane ventenne brevettato da questa Sezione ANPd'I nel precedente corso, drammaticamente deceduto a seguito di incidente stradale, appena un anno addietro. Nella gioia più recondita per la felice conclusione di



questo ulteriore corso, rimane doveroso per noi tutti perpetuare il ricordo di questo giovane scomparso, al fine di tenere ben presente quali sono le coordinate del giusto vivere.

Ai nuovi brevettati: Par. Fedullo Celeste, Par. Carlomagno Pierluigi, Par. Alfano Davide, Par. Scarpato Mauro, Par. Caruso Francesco, Par. Indiano Guglielmo, l'augurio di lanciare sempre oltre l'ostacolo il proprio cuore e la propria anima. Sempre FOLGORE!

Par. Pasquale Luongo

CENA SOCIALE SEZIONE ANPDI DI PRAIA A MARE (CS)



Il giorno 16 dicembre 2015 si è svolta ancora una volta e con il consueto successo la cena sociale di fine anno e di Natale che per quest'anno ha ancora una volta riscontrato un larghissimo consenso tra i soci Paracadutisti. Sono stati in tanti i Paracadutisti che si sono ritrovati per dar vita a questo evento, che per la nostra Sezione è di grande rilevanza. Per il secondo anno consecutivo è stato scelto come luogo di incontro lo splendido ristorante Aqua Loca nel bel mezzo di un parco in quel di Lauria - PZ - che già si era fatto apprezzare da tutti i partecipanti nella scorsa occasione per la sua ottima cucina, servizio impeccabile e accoglienza. A conferma di quanto sopra scritto ci è stato servito, un ottimo e gustosissimo menù composto da abbondanti razioni di ogni migliore specialità della Casa, il tutto inaffiato da un ottimo vino. Il Presidente Par. Carlomagno insieme al Segretario Par. Luongo, ha ricevuto e salutato tutti gli intervenuti con la solita cordialità che da sempre lo contraddistingue e, dopo un breve discorso di benvenuto, ha consegnato alcuni attestati di merito per soci Paracadutisti distinti nel corso dell'anno decorso. A tutti gli intervenuti è stato consegnato il Calendario di Sezione 2016 corredato da splendide foto inerenti la nostra attività. La serata si è conclusa con le nostre canzoni, tra semplici Paracadutisti, gente informale ma molto sincera per respirare aria di famiglia immersi in un clima sereno, dove ognuno ha percepito il vero clima natalizio in piena libertà e senza sentirsi legato alla ufficialità dell'incontro.

par. Pietro Carlomagno

NOTIZIE DAL GRUPPO SPORTIVO PARACADUTISTI ROMA



ROMA 07/02/2016 – Prosegue nel suo cammino il Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma. La sfida è stata quella della terza edizione della Corsa del Ricordo, un evento dagli alti contenuti storico e culturali che cade nella settimana della Giornata del Ricordo (10 febbraio), per ricordare l'eccidio perpetrato dalle truppe del Maresciallo Tito contro le popolazioni istriano-dalmate durante la Seconda Guerra Mondiale e il tragico esodo di tantissimi nostri connazionali dalle loro case, spogliati di tutti i loro averi. Una pagina di storia dolorosa e per troppo tempo dimenticata che L'ASI ha voluto commemorare organizzando un evento sportivo nelle strade del quartiere romano che dopo la guerra ha ospitato tanti esuli e da esso ha preso il nome, Giuliano-Dalmata appunto, nato a ridosso della via Laurentina. La gara di quest'anno, prevedeva una 10 chilometri competitiva e una non competitiva di 5 km, snodati in un impegnativo percorso con dislivelli e salite che hanno reso i due giri difficili e intensi. Allo start oltre 900 atleti, fra i quali ovviamente tanti romani, ma anche podisti provenienti da Marocco, Spagna e Finlandia, ma soprattutto 29 atleti tra istruttori, coadiutori, veterani, allievi e simpatizzanti del Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma con la loro inconfondibile maglia celeste con le scritte amaranto. Gli attimi prima della partenza sono stati caratterizzati dall'Inno d'Italia che ha preceduto lo sparo di inizio gara. I risultati importanti per il Gruppo



Sportivo Paracadutisti Roma non sono mancati: ben due primi classificati di categoria (Pirri Federico col tempo di 00:43:21 nella categoria PM e Rusconi Stefano col tempo di 00:51:40 nella categoria JM), due secondi classificati di categoria (Vizir Dan col tempo di 00:44:06 nella categoria PM e Lombardi Federico col tempo di 00:53:31 nella categoria JM) e due terzi classificati di categoria (Salari Gianluca col tempo di 00:53:31 nella categoria PM e Trusiani Riccardo col tempo di 00:57:56 nella categoria JM), tutti premiati da due testimonial d'eccezione quali Abdon Pamich (oro Olimpico a Tokyo) e Sandro Bellucci (bronzo a Los Angeles 1984). Infine il Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma ha ottenuto, inoltre, il terzo premio per la squadra più numerosa all'evento.



ROMA 21/02/2016 – Altro giro altra Corsa... e questa volta la corsa a cui il Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma della Sez. Anpd di Roma ha partecipato è quella della seconda edizione della XMilia. Una gara che si disputa sulla distanza di dieci miglia romane (14.800 m), che anticamente corrispondevano alle diecimila volte la distanza di appoggio dello stesso piede, in pratica una competizione unica nel suo genere. Nata nel 2003 dall'idea dell'allora Colonnello Giangiacomo CALLIGARIS, Capo Ufficio DAR dello Stato Maggiore dell'Esercito, grande appassionato di corsa e atletica, per dare una spinta a tutto il movimento sportivo delle Forze Armate. Anche se di grande successo, non verrà ripetuta negli anni a seguire, fino a quando un gruppo di atleti dell'ASD SME-RUN ha deciso di riproporla dedicandola proprio al Generale, per la prematura e tragica scomparsa avvenuta tre anni fa, mentre addestrava i suoi allievi alla guida di un elicottero. L'organizzazione è stata affidata al gruppo LBM Sport e ai Purosangue, che hanno ottenuto il patrocinio della Fidal Lazio. La manifestazione ha riscontrato un enorme successo coi suoi oltre 2000 partecipanti, tra cui molti rappresentanti delle Forze Armate per i quali lo Stato Maggiore dell'Esercito ha considerato la gara quale prova di efficienza operativa (PEO) di marcia per i militari partecipanti. Giornata decisamente primaverile, quasi troppo calda per un percorso così lungo e articolato in un circuito ben organizzato e completamente chiuso al traffico adiacente all'Università di Tor Vergata, con partenza in Viale dell'Archiginn

sio e arrivo in Via Montpellier. Primo all'arrivo, dopo soli 00:47:13, il C.le Manuel Cominotto venticinquenne atleta del Centro Sportivo dell'Esercito, campione italiano assoluto di corsa su strada sui 10 km nel 2015. In campo femminile vittoria di Anna Incerti trentacinquenne palermitana campionessa Europea di Maratona nel 2010, tesserata per il Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre, due volte vincitrice della Roma Ostia, che è stata preceduta all'arrivo da soli sette uomini. Tra i migliori del Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma ricordiamo Pirri Federico col tempo di 01:07:22 primo assoluto del Gruppo Sportivo e terzo classificato nella categoria PM. Ricordiamo, inoltre, per la loro prima esperienza sportiva, Marongiu Andrea con un ottimo 01:09:28, Di Giacomo Alessandro (quinto classificato nella categoria PM) col tempo di 01:21:55 e Finocchiaro Matteo col tempo di 01:34:44. Tra i responsabili del Gruppo Sportivo, menzioniamo l'istruttore De Mestrangelo Francesco col tempo 01:16:50, Galati Giacomo col tempo 01:18:41 e Trusiani Nicola col tempo 01:24:31. Per le donne ricordiamo Cavalieri Sara con un eccellente 01:28:28, Pagnotta Silvia col tempo 01:40:46, Consorti Noemi e Nocerino Valentina col tempo di 01:59:09. Vanno ricordati, inoltre, per gli eccellenti tempi i veterani D'Alessandro Riccardo categoria SM55 col tempo 01:27:38, l'istruttore Aloï Domenico nella categoria SM50 col tempo 01:32:07 e Dell'Aguzzo Giuseppe categoria SM50 col tempo 01:32:53. Tra gli altri, citiamo Bardoscia Emanuele con il suo personale di 01:24:53, Mercatali Carlo con il tempo di 01:28:27 e Balduini Davide col tempo di 01:45:52. Prossima sfida domenica 13 marzo per la Roma-Ostia, la mezza maratona più bella d'Italia.

par. Galati Giacomo

NOTIZIE DALLA SEZIONE DI IMPERIA/SANREMO



Si è svolta domenica 27 settembre 2015 nella Parrocchia di San Rocco - Sanremo - la cerimonia in onore di San Michele Arcangelo, Patrono dei Paracadutisti e di Santa Gemma Galgani Patrona dell'Associazione ANPd'I.

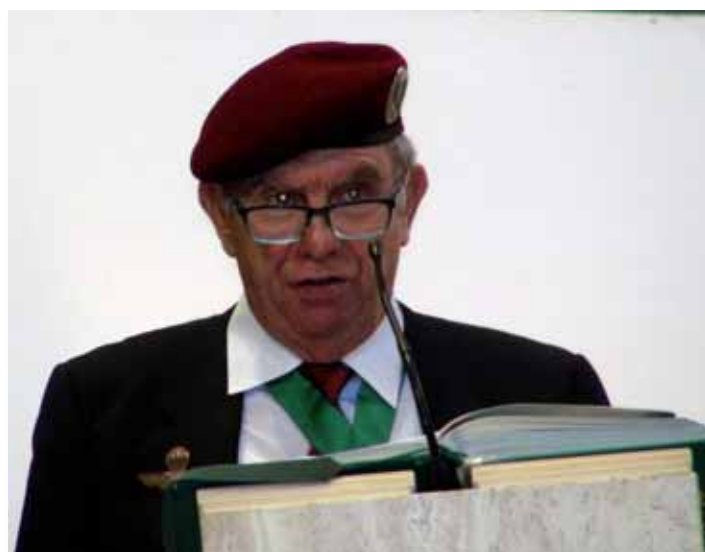
La Santa Messa è stata officiata da Don Contardo Colombi. Erano presenti in rappresentanza del Sindaco l'Assessore Mauro Menozzi, il Presidente Onorario Dott. Nando Ziveri classe 1924, allievo alla



Scuola di Tradate, il Mar. Vladimiro Lanteri della Base Logistico Addestrativa di Sanremo, il delegato dell'Ass. Famiglia Sanremasca Nino Casabianca, il Presidente dell'Ass. Naz. Onor. Cavalleresche Roberto Pecchinino, il Pres. della Sez. Autieri d'Italia Sig.ra Mirella Quaglia, il prof. Roberto Criscuolo Pres. della Fanfara Alpini, Geom. Sergio Prevosto Pres. Ass. Marinai d'Italia, Amelia Narciso Pres. della Sez. A.N.P.I.. Tra i tanti presenti anche il Nucleo della Protezione Civile "Valle Argentina" capitanato dal socio Graziano Lanteri.

Durante la S. Messa le preghiere sono state lette dai soci ordinari avv. Roberto Giordano e dott. Massimiliano Iacobucci e dal socio aggregato Amedeo Agrifoglio.

All'offertorio sono stati portati all'altare un basco amaranto, subito calzato dal Parroco e, due foulard di seta mimetici ricavati dal paracadute "LISI" donato alla Sezione dal Dott. Ziveri. A seguire, dopo una breve allocuzione in cui il Pres. Russo ricordava i nomi dei due volontari Sanremesi O. Fiorucci e Biale che presero parte alla missione "Herring" della quale il Labaro si onora di portare le M.A.V.M. ha letto la Preghiera del Paracadutista seguito dal Silenzio d'ordinanza magistralmente suonato da professionista musicista; al termine tutti i Parà presenti hanno tuonato tre paraaaa!.....Folgo-reeee!. I fedeli hanno risposto con un sentito applauso.



Il parroco Don Colombi, al termine della cerimonia, ha fatto dono alla Sezione di una statuina dell'Arcangelo San Michele, molto gradita dal presidente che ha contraccambiato donando il quadro con la figura del Santo.



A seguire, dopo la S. Messa, in corteo è stata portata la corona di alloro, deposta dall'Ass. Menozzi al Monumento dei Caduti del 1° conflitto Mondiale. Una breve orazione fatta dal presidente Russo, ha contribuito a valorizzare l'importanza di quel luogo Sacro e caro a tutti i Sanremesi, in quanto vi sono custoditi i nomi di oltre 300 giovani, caduti per l'onore della Patria. A margine della cerimonia il presidente Russo ha ringraziato il Direttivo costituito da Ivo Pederzoli, Domenico De Salvo, e Vittorio Morello e tutti i tantissimi Soci presenti.

Questa cerimonia ha avuto due scopi: festeggiare il Nostro Patrono e onorare i Caduti di 100 anni fa che diedero la vita per difendere i nostri confini e fatto conoscere un imponente Monumento che molti cittadini non sapevano dell'esistenza.

par. Tommaso Russo

A SARONNO CON LA BEFANA DEI PARÀ



SARONNO – il 6 gennaio 2016, poco prima di mezzogiorno, con l'aiuto di Gian Paolo Longoni, paracadutista con un'esperienza di oltre 3mila lanci, la bandiera di Saronno città europea dello sport è planata sulla

città degli amaretti. È stata la novità della decina edizione della Befana col paracadute.

Come tradizione alle 11,30 la sezione ANPd'I di Saronno, ha organizzato il lancio dell'Epifania con 5 paracadutisti che, vestiti da befane, sono atterrati al centro sportivo Ugo Ronchi davanti a centinaia di bimbi e genitori.



Ad aviolanciarsi sono stati Maurizio Bruni, Alberto Bassis, Franco Bassi, Giorgio Seveso e Gianpaolo Longoni. Proprio quest'ultimo 70enne con un'esperienza di 3 mila lanci, ha portato la bandiera di Saronno città dello Sport consegnata al campo dall'assessore allo Sport Gianpiero Guaglianone che l'ha ricevuta al Parlamento Europeo a Bruxelles durante la cerimonia ufficiale. "Oggi è il debutto uf



ficiale della bandiera che poi sarà presente a tutti gli eventi sportivi di quest'anno – ha spiegato proprio l'esponente di Giunta – è anche un modo per augurare alle associazioni cittadine, vere protagoniste della conquista di questo riconoscimento, di continuare a volare alto con l'impegno e i risultati”.

A dare il benvenuto a grandi e piccoli anche il sindaco Alessandro Fagioli, l'assessore allo Sport Gianpiero Guaglianone, presente con il presidente del consiglio comunale Raffaele Fagioli.

Dopo aver volteggiato nel cielo azzurro, le “Befane” sono scese al centro del campo e ripiegati i paracadute hanno distribuito dolci ai bimbi presenti, all'ospedale cittadino e alla casa di riposo per anziani “Focris”.

2° CORSO 2015 DELLA SEZIONE DI VENEZIA



Brillante risultato per il 2° corso 2015 della Sezione di Venezia, che ha visto il conseguimento da parte di 10 allievi paracadutisti dell'abilitazione al lancio. Il corso, la cui particolarità è stata la varietà del personale frequentante, ha visto personale dell'esercito, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e aspiranti VFP1. L'ottima preparazione svolta dall'istruttore di Sezione Andrea Juris coadiuvato dall'intera Sezione nella figure dei paracadutisti Casotto, Franchin, Finato, Scaboro e non ultimo Luca Danielli che proprio nel corso ha vissuto la gioia di vedere brevemente il proprio figlio Davide.

Gli aviolanci svolti a Ferrara i giorni 24-25 ottobre hanno dimostrato l'indubbia capacità al lancio degli allievi che con determinazione, hanno affrontato la porta e il conseguente conteggio che si sentiva fino a terra, dando risalto alla preparazione e all'istintività esecutiva, data solo da una profonda e continua preparazione addestrativa.

Congratulazioni a: Ballarin Jacopo, Bastianello Nicola, Ghedin Diego, Milani Matteo, Danielli Davide, Dima Antonio, Nardella Giuseppe Pio, Pagano Valentina, Simonato Lorenzo, Ginocchio Fabrizio, sul petto le ali argentate ma nel cuore e nella mente tutti i valori e le qualità morali e umane che sono il fondamento della nostra amata Associazione e dell'essere Paracadutista

par. Andrea Juris

34° CORSO DI PARACADUTISMO A VITERBO



Il giorno 13 febbraio presso l'aviosuperficie Fermo si è concluso con l'attività aviolancistica, il 34° corso allievi paracadutisti dell'Associazione Nazionale Paracadutisti Sezione di Viterbo.

Ai neo brevettati va il nostro plauso.

Sezione ANPDI Viterbo

GEMELLAGGIO TRA L'ANPDI DI REGGIO EMILIA E PARMA



Nel corso dell'annuale simposio della Sezione ANPd'I di Reggio Emilia, è stato sancito il gemellaggio con gli amici della Sezione di Parma intervenuti alla nostra festa. Dopo il gemellaggio di fatto per la costante reciproca presenza

sui campi di lancio della struttura di Reggio, in varie occasioni contraccambiata come dell'annuale incontro a Fontanellato ed in altre occasioni, la gradita presenza del Presidente Folli insieme al Redu-



ce di El Alamein Guerra Mario, classe 1920, ha definitivamente cementato i rapporti tra le due sezioni nel più cameratesco e sincero spirito Paracadutistico.

La gradita presenza degli amici di Parma, ha contribuito a dare maggior lustro e solennità al nostro annuale riuscitissimo incontro che ha visto una folta partecipazione di soci e famigliari (fra l'altro il graditissimo ritorno sulla scena del nostro inossidabile Presidente storico Simonini). In una delle foto, affiancato dall'attuale Presidente Mattioli e dal Presidente Folli. Non sono mancati per l'occasione, l'affiorare di comuni ricordi ed i tradizionali fragorosi Paraaà FOLGORE!

par. Gianni Ruozzi

RINGRAZIAMENTI



Volevo ringraziare, tramite la rivista, l'I.P. Agostinelli Lamberto che è alla mia sinistra (io sono quello con la barba ...un po' bianca) e il Presidente della Sezione ANPd'I di Ancona Andreani Marco (quello con i pantaloncini) che sono riusciti a farmi coronare un sogno da quando avevo venti anni. Grazie a loro e alla loro professionalità sono riuscito a conseguire il brevetto lo scorso 14 giugno presso l'aviosuperficie di Fermo insieme ad altri due frequentatori (nella foto). La particolarità del corso è stata che somma degli anni di età degli altri due amici (22 e 23) era inferiore alla mia età (52). Grazie Lamberto e grazie Marco.

par. Claudio Di Luca

VENTENNALE SEZ. SOTTUFFICIALI "M.O.V.M STEFANO PAOLICCHI" DI LIVORNO

Nessuno di noi ha sentito il vento pungente, nessuno si è lamentato, parafrasando Seneca, dobbiamo colmare la vita adempiendo ai doveri di buoni cittadini, ma tutto questo dipende dalla nostra vo-



lontà nel renderla densa facendo buon uso del tempo che ci tocca. Una numerosa compagnia, che si pregiava di Labari unici nel nostro vivere con alto senso di appartenenza, ANIE, ANPd'I, Nastro Verde e UNSI, ha partecipato alla cerimonia del Ventennale, promossa dalla Sezione Sottufficiali M.O.V.M Stefano Paolicchi, di Livorno, in una località ormai deputata dai "folgorini", luogo spirituale dove discernere i doveri che ci impone la vita. Il luogo è sito nella piccola frazione di Collesalvetti (LI), Castell'Ansemo e precisamente presso la Pieve della SS. Annunziata e San Lorenzo, tenuta a precetto cristiano da Padre Vincenzo, il penultimo Cappellano della Folgore, stimato e benvoluto da noi tutti.

All'arrivo puntuale della Madrina della Sezione, Signora Vincenzina Nicodemi Paolicchi e della Signora Gioia Giampietro, Padre Vincenzo ha invitato i presenti ad accedere nella piccola Chiesa, già adornata dei Labari. Dopo l'abbraccio affettuoso tra la Madrina e il Comandante del COI, Gen. C.A. incs. Marco Bertolini e lo scambio dei saluti con l'Assessore del Comune di Collesalvetti, dott. Andrea Crespolini, e il Comandante della Stazione Carabinieri, Maresciallo Aiutante. Francesco Relli, è iniziata la S. Messa, dove nell'omelia il Padre ha ringraziato vivamente tutti i presenti per quanto sono riusciti ad realizzare nel tempo.

Al termine della S. Messa, la Madrina e il Presidente della Sezione, cav. Domenico Belardo hanno esposto al Padre un vassoio contenente la Bandiera per la sua benedizione, la quale dopo alcuni minuti è stata fatta garrire al vento di grecale sul pennone posto nel sedime del Monumento ai Caduti. A seguito è stato innalzato per la prima volta nella storia della frazione colligiana, il Tricolore in memoria di tutti Caduti e resi gli onori con la musica del Piave.

Due sottufficiali impeccabili hanno posto la corona sullo storico Monumento, subito onorata dalle mani della Madrina, dal V. Nazionale cav. uff. dell'UNSI Vincenzo di Giulio, dalla Signora Giampietro, a ricordo del consorte, Generale Antonino Giampietro scomparso da poco dopo, già Socio Benemerito della Sezione, dall'Assessore del Comune, il quale successivamente ha voluto ringraziare l'Associazione per i lavori di ripristino delle opere murarie del Monumento e per il dono del pennone, della bandiera e della targa commemorativa dell'evento.

Nel breve intervento il Presidente Belardo ha tenuto a ricordare, ol-

tre alla celebrazione del ventennio associativo del Sodalizio, la riconoscenza verso la memoria dei Caduti per la Patria e il sacrificio della MOVIM Stefano Paolicchi, caduto 23 anni fa durante la Missione IBIS in Somalia e il Generale Giampietro indimenticabile 1° Comandante del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti FOLGORE. In ultimo, su invito del Presidente ha preso brevemente la parola il Generale Bertolini, fraterno amico della Famiglia Paolicchi a seguito della perdita del suo incursore, il quale ha ricordato ai numerosi presenti che i militari a qualsiasi categoria appartengono, una volta dismessa l'uniforme restano con le stellette cucite sulla pelle. Terminata la cerimonia ufficiale, dopo la partenza del Gen. Bertolini e la sua Signora, Padre Vincenzo ci ha accompagnato nella Sala del Pellegrino dietro la canonica per il convivio, dove la consumazione è stata accompagnata da canti e musiche estemporanee, nostre e del Padre, rinomato compositore e chitarrista.



Dopo il saluto del V. Nazionale Di Giulio, tutti noi abbiamo rinnovato il nostro ossequio al Padre, alla Madrina e alla Signora Gioia, con un impegno onorevole per un 21° di pari tenore patriottico.

Paolo Frediani

LA SEZIONE ANPD'I DI SAN GINESIO (MC) 2015: ...RITORNO ALLE ORIGINI...

L'anno in corso si è concluso in maniera più che promettente e gratificante per la Sezione marchigiana del presidente Franco Tesei. Quest'ultima, grazie all'impulso volitivo di alcuni soci, ha costantemente evidenziato il forte desiderio di imprimere quella volontà, ma soprattutto quel forte desiderio di ravvivare con incisività lo spirito cameratesco che ha sempre contraddistinto la sezione ginesina ma che il tempo aveva assorbito inesorabilmente.

L'Associazione marchigiana, definita "dormiente" dagli addetti ai lavori, ha ingranato finalmente la marcia giusta, dimostrando in molteplici circostanze di possedere quei requisiti necessari per poter primeggiare nelle varie competizioni associative.

Lo dimostra l'ottimo successo ottenuto nell'ultima edizione del me-



morial "Giovanni Tesei", commemorazione annuale nella quale ogni anno nutriti teams di paracadutisti della V zona, regione Marche e Abruzzo, si sono confrontati nelle diverse attività agonistiche, come il lancio di precisione, le attività di tiro e l'orienteeing.

A concreta dimostrazione della serietà ma soprattutto della ferrea volontà di fornire gli stimoli necessari atti a "spronare" ma soprattutto ad avvicinare i più giovani al meraviglioso mondo del paracadutismo, due soci ordinari veterani, Roberto Giovannino Berdini e Giorgio Marinelli, hanno temerariamente e con un pizzico di sana e lucida follia, deciso di effettuare, dopo moltissimi anni di inattività, dei lanci con paracadute a fenditura nei meravigliosi cieli marchigiani dei monti Sibillini, dimostrando spiccato coraggio e accentuata determinazione volitiva. In questa impresa sono stati accompagnati da Oleandro Berdini che ha voluto condividere l'emozione insieme al padre Roberto.

Ad maiora!



Nelle immagini i paracadutisti Giorgio Marinelli, Oleandro Berdini e Roberto Giovannino Berdini in attesa dell'imbarco

DEVOLVI IL TUO

5xMILLE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA



SOSTIENI LE INIZIATIVE E I PROGETTI DELLA TUA ASSOCIAZIONE

COME FARE :

1. Individua l'apposito riquadro nella dichiarazione che compili, sui modelli : UNICO - 730 o scheda CU
2. apponi la tua firma
3. scrivi il numero di Codice Fiscale della Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia : **80143950584**

SCADENZE:

Modello 730:

- 7 luglio 2016 (se precompilato)
- 7 luglio 2016 (se da compilare)

Modello unico:

- 30 giugno 2016 (se spedito tramite le Poste)
- 30 settembre 2016 (se inviato per via telematica)

CU / se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi: compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, inviala in busta chiusa per corrispondenza scrivendo:

"Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef", nome, cognome, codice fiscale e consegnala in un ufficio postale - entro il 30 giugno 2016 -

ESEMPIO :

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

80143950584



Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo vergato da due generali già Ufficiali Superiori della B. "Folgore", dedicato al Gen. Antonino Giampietro. Sebbene il suo necrologio sia già stato pubblicato sulla rivista, ci è parso doveroso dare spazio a un più ampio e sentito ricordo.

A.F.



IL GENERALE ANTONINO GIAMPIETRO

Artiglieria Italiana: si classificò primo a tutte le prove valutative di efficienza operativa alle quali ha partecipato. Costituì inoltre unità di punta, nella Brigata, per lo studio e la sperimentazione dell'interdizione di area. Per 9 anni, dal 1966 al 1975, fu l'unico Gruppo dell'Artiglieria Italiana custode della Bandiera di Guerra: quella del 185° Rgt. Art. Par. di Alamein, decorata di Medaglia d'Oro.

Nel 1980 Giampietro fu inviato a frequentare il 104° Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Dal 1984 al 1986 fu Comandante del 185° Gruppo Artiglieria Paracadutisti "Viterbo". Fu poi trasferito all'Accademia Militare di Modena con l'incarico di Comandante del Battaglione Allievi. Promosso Colonnello, rientrava

nei ranghi del Paracadutismo assumendo l'incarico di primo Comandante del neo-ricostituito 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti "Folgore" che mantenne per un triennio (1992-1995).

Nel 1995 tornò all'Accademia Militare con l'incarico di Capo Ufficio Addestramento e Studi fino al 2000, quando fu promosso Generale e collocato in Ausiliaria.

Sposato con la Signora Gioia, che lo ha amorevolmente assistito fino all'ultimo, è padre di due figlie.

Nello scorso luglio, nel corso della cerimonia per il 2° anniversario della ricostituzione del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti a Bracciano, la sciabola del Generale Giampietro è stata donata ufficialmente al Comandante del Reggimento. La signora Gioia è la Madrina del Rgt.

Nel corso della carriera, egli ha partecipato:

- all'organizzazione della sicurezza delle linee ferroviarie presso il Comando della Regione Mili-

- tare Tosco Emiliana, nel 1979;
- all'operazione "Airone" in Kurdistan, nel 1991;
- ai "Vespri Siciliani" a Palermo, nel 1992;
- all'operazione "Ibis" in Somalia, quale Comandante del Raggruppamento "Alfa", nel 1993;
- ai "Vespri Siciliani" a Piazza Armerina, nel 1994-95, quando fondò anche il Nucleo Paracadutisti di Piazza Armerina dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia che fu a lui intitolato (l'evento gli valse la nomina a socio onorario dell'Associazione).

Scorrendo l'elenco dei suoi titoli, corsi e brevetti, si evidenziano:

- laurea in Scienze Strategiche conseguita all'Università di Torino;
- corso di paracadutismo frequentato presso l'ANPD'I di Torino nel 1966;
- corsi di Ardimento, Pattugliatore scelto, Comandante di pattuglia guida, Aviorifornitore; Direttore di lancio;
- brevetti di paracadutismo esteri: tedesco, francese, statunitense.

Tra le decorazioni e le onorificenze, notiamo: Croce d'Oro per anzianità di servizio militare; Medaglia d'Argento al merito di lungo Comando; Croce di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica; Medaglia Mauriziana; Croce commemorativa per la Missione Airone; Medaglia d'Oro per lunga attività di Paracadutismo; Croce commemorativa e Croce d'Argento al Merito dell'Esercito per la Missione Ibis; Medaglia delle Nazioni Unite.

Il 2 agosto scorso, dall'ospedale Bellaria di Bologna, il Generale Giampietro ha effettuato "l'ultimo lancio" a conclusione di una lunga, grave, sofferta malattia. Era nato a Mola di Bari il 16 giugno 1943. Negli anni dal 1963 al 1968 aveva frequentato in successione l'Accademia Militare di Modena, la Scuola di Applicazione di Torino e la Scuola di Artiglieria di Bracciano. Visse la sua prima esperienza operativa presso il 33° Reggimento Artiglieria della Divisione Folgore a Gradisca d'Isosno.

Nel 1970 fu assegnato al Gruppo Artiglieria da Campagna Paracadutisti ove rivestì gli incarichi di Sottocomandante poi Comandante di Batteria, Capo Centro Tiro e Vice Comandante del Gruppo.

Quel reparto primeggiava nell'Ar-





Il Generale Giampietro ha dimostrato il possesso di qualità umane e professionali di primo ordine. In particolare, il senso del dovere, la fermezza, la tenacia e la perseveranza gli hanno permesso di conseguire risultati di eccellenza in tutti gli incarichi e le missioni che gli sono stati affidati. Un Ufficiale dei Carabinieri che fu suo Allievo all'Accademia Militare lo ha definito un maestro di vita che ha influenzato l'intero corso della sua carriera.

La sua azione di Comando è stata ferma e determinata, ma anche attenta e aperta, sempre fondata sull'esempio.

Il suo spirito di sacrificio era fuori dal comune. Ne ha dato prove in alcune esercitazioni di interdizione di area nelle quali ha fronteggiato situazioni di impegno estremo, anche sotto l'aspetto psico-fisico, superando limiti impensabili.

Amore per la Patria e Spirito di Corpo, valori fondamentali e storici del nostro Paracadutismo Militare lo animavano in misura straordinaria. Quei valori erano in lui esaltati anche perché attinti dai diretti rapporti stabiliti con i veterani combattenti delle Divisioni Folgore e Nembo e di altri reparti, che erano considerati "di casa", alla Caserma Pisacane.

Ne ricordiamo alfabeticamente alcuni: Abelli, Vittorio Bertolini, Vanda Bertoni, Bodriti, Boffa, Bonetti, Bonotto, de Romano, Fancelli, Franchi, Frizzoni,

Panzini, Gay, Izzo, Lombardini, Marengo, Maiolatesi, Marini Dettina, Massoni, Migliavacca, Perrassi, Poltronieri, Pulini, Tabelli, Tabone... Ad essi si aggiungono due colonne portanti, veterani di Alamein, in forza al Gruppo: i Marescialli Mancino e Napolitano.

In Somalia Giampietro assunse il Comando del Raggruppamento Alfa, un incarico che era un po' al di fuori di quanto previsto per l'Arma di appartenenza, ma egli lo assolse con grande professionalità contribuendo in misura rilevante a meritare la Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito conferita alla Bandiera del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti Folgore.

Il suo coraggio e la forza d'animo sono poi emersi chiaramente quando ha dovuto affrontare la crudele malattia che lo ha condotto alla fine.

Il rito funebre si è svolto presso la cappella dell'ospedale Bellaria ed è stato officiato da Padre Vincenzo, già Cappellano della Folgore. Una numerosa folla di partecipanti si è stretta intorno ai familiari: Paracadutisti in servizio e in congedo di ogni grado e loro familiari; Ufficiali dei Carabinieri che avevano servito ai suoi ordini in Accademia.

Erano presenti tre Comandanti della Brigata Folgore, quello attuale e due predecessori, oltre ai Comandanti del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti e del 185° Reggimento RAO delle FOS. Facevano corona: i Labari delle Sezioni di Rimini e Bologna con la Fiamma del Nucleo di Crevalcore dell'ANPD'I; la Drappella del suo corso di Accademia; l'insegna dell'Associazione Sottufficiali di Livorno.

Dopo la Preghiera del Paracadutista recitata dal Sottufficiale di Corpo del RRAO, la sua figura è stata commemorata da un alto Ufficiale dei Carabinieri, dal Comandante del RRAO, da uno degli ex Comandanti della Folgore e dalla maggiore delle figlie tra la commozione dei presenti. La sua salma è stata tralata e riposa al cimitero di Ancona ove aveva vissuto gli ultimi anni.

Il Comandante Giampietro si è presentato "all'ultimo lancio" in uniforme mimetica da lancio e combattimento. Ha inteso lasciare così un messaggio che evoca una frase dell'ultima lettera di San Paolo e che è anche il motto della Caserma Vannucci: "CURSUM CONSUMAVI, FIDEM SERVAVI - ho terminato la corsa, ho conservato la fede".

Giovanni Giostra - Dario Orrù

IL GEN. GIUSEPPE CISMONDI È ANDATO AVANTI



Tarcento - La notte del 5 gennaio 2016 il nostro socio generale alpino paracadutista Giuseppe Cismondi classe 1929 ha effettuato il suo ultimo lancio.

Nel 1956 il Ten. in SPE Cismondi della Brigata "Julia" consegue il brevetto di paracadutista militare, dopo un periodo di comando del plotone alpini paracadutisti della stessa Brigata, viene promosso capitano e passato ad altro incarico.

Successivamente, per le sue doti di Soldato capace, paziente, umile e la particolare attitudine al comando, fu chiamato a far parte dei quadri della struttura militare segreta "Stay Behind". Subentra al Col. alpino M. d'A. al V. M. Aldo Specogna, quale responsabile della Struttura militare segreta "Stay Behind" per il Nord-Est con sede a Udine, nome di copertura "Ufficio Monografie", ubicato presso alcuni locali del Comando Brigata "Julia". Con questa non aveva rapporti, addirittura l'ingresso era separato. Nelle fila della struttura hanno militato soprattutto alpini e paracadutisti.

Dopo lo scioglimento della struttura militare segreta, nel 1990, il generale Cismondi a domanda fu posto in quiescenza. Rimando vicino ai suoi sottoposti e a coloro che avevano militato nella struttura: fu uno dei protagonisti nella fondazione dell'Associazione "Stay Behind", da alpino iscritto all'A.N.A. ma, ha anche voluto essere vicino ai paracadutisti iscrivendosi all'ANPd'I.

Da tempo associato presso la sezione di Gorizia, da qualche anno non avendo modo di muoversi autonomamente, per essere più vicino ai suoi paracadutisti è stato costretto a cercare una sezione attiva vicina a Udine.

Perciò basandosi sulla nostra rivista "Folgore", gli è sembrato che la Sezione "Nord Friuli" aveva le caratteristiche che a lui piacevano. Relativamente chiese di poter essere uno dei soci della sezione tarcentina.

Con più di qualcuno si era confidato della soddisfazione di essere stato ben accolto nella sua nuova sezione e di condividere le attività, come pure ebbe modo di palesare questo suo sentimento durante la nostra assemblea di sezione dello scorso anno.

Sicuramente anche dall'aldilà il nostro Bepi, così desiderava essere chiamato, cercherà di essere informato dell'attività della sua Sezione.

Alpino paracadutista GIUSEPPE CISMONDI... PRESENTE!!!

ANPDI SEZ. NORD FRIULI



ULTIMO LANCIO PER IANNACCONE SABINO

Il carabiniere paracadutista Sabino IANNACCONE di anni 85, della sezione ANPd'I di Viterbo, il giorno 19 febbraio 2016, ha eseguito il suo ultimo lancio per raggiungere i suoi fratelli paracadutisti nei cieli blu.

ULTIMO LANCIO PER IL LEONE DELLA FOLGORE PARACADUTISTA MAGGIORINO FRANCESCHINI



DATA	SEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE	ANNO	VALORE	TOTALE
1942	ANPd'I	Paracadutista	100	1942	100	200
1943	ANPd'I	Paracadutista	100	1943	100	300
1944	ANPd'I	Paracadutista	100	1944	100	400
1945	ANPd'I	Paracadutista	100	1945	100	500
1946	ANPd'I	Paracadutista	100	1946	100	600
1947	ANPd'I	Paracadutista	100	1947	100	700
1948	ANPd'I	Paracadutista	100	1948	100	800
1949	ANPd'I	Paracadutista	100	1949	100	900
1950	ANPd'I	Paracadutista	100	1950	100	1000
TOTALI 1 ANNO						1000



Nel 2008 la Brigata Paracadutisti Folgore terminò il difficile e paziente lavoro di ricostruzione dei registri dell'attività aviolancistica della Scuola di Tarquinia. Per tutti i Leoni ancora in vita, la Brigata emise dei preziosi attestati di lancio "Ora per allora".

Durante l'assemblea della sezione ANPd'I di Ferrara del gennaio 2009 tre di questi attestati furono consegnati ai nostri soci reduci di El Alamein: Maggiorino Franceschini, Nino Fialà e Giovanni Sarliya. La commovente e sentita cerimonia fu un piccolo ma doveroso riconoscimento a quanto fatto dai nostri tre soci 66 anni prima nel deserto egiziano.

Nell'assemblea di domenica 17 gennaio il paracadutista Maggiorino Franceschini non è potuto essere fisicamente tra noi ma resterà per sempre tra noi in spirito.

All'età di 95 anni, Maggiorino si è spento serenamente il 6 gennaio 2016 nella sua casa di Vigarano Pieve (FE).

Di seguito una sua testimonianza raccolta alcuni anni fa:

«Mi chiamo Franceschini Maggiorino, sono nato a Portomaggiore (Ferrara), nel lontano 1920.

Vengo chiamato alle armi nel Gennaio del 1941 ed entro a far parte della II Compagnia Fanteria di Forlì, dove faccio domanda per essere arruolato nel corpo dei paracadutisti. Giunto a Tarquinia (Viterbo), nel Luglio del medesimo anno, frequento il corso per ottenere il brevetto militare di

paracadutista (tre mesi) e lo riesco ad ottenere eseguendo i cinque lanci di rito dall'aereo S82, utilizzando il paracadute "Salvador". Mi pregio, inoltre della qualifica di ripiegature. Da qui, inizia per me, una nuova vita.

Viene deciso il mio trasferimento a Firenze, ma nell'arco di pochi mesi (siamo nel Luglio del 1942), vengo inviato ad Ostuni (Brindisi), dove partirò alla volta di Tobruk (il viaggio, avviene in parte in treno ed in parte in aereo, per una durata di 10 giorni) per diventare operativo, in prima linea ad El Alamein, presso il Passo del Cammello, territorio che si trova fra le città de Il Cairo ed Alessandria d'Egitto.

Il 24 ottobre 1942, ore 14,00, inizia un duro combattimento contro il nemico inglese. È l'inferno: l'intero plotone dei miei compagni paracadutisti, facenti parte del V Battaglione della Divisione Folgore – 13^a Compagnia, vengono uccisi senza pietà, mentre io, rimasto unico superstite, lotto tra la vita e la morte, essendo stato colpito alla schiena con conseguente perforazione del polmone destro.

In gravi condizioni, mi ricoverano all'Ospedale di Massa Matrù (Egitto), e, successivamente, vengo imbarcato sulla nave "Aquila" e rimpatriato.

Giunto in Italia, vengo ricoverato presso l'Ospedale Militare di Arezzo, dove rimango per oltre due mesi, in attesa di rimettermi completamente.

Il giorno 8 settembre 1942, vengo finalmente congedato.

Non potrò mai dimenticare l'orrore di ciò che ho visto e vissuto: è stato terribile, e nessuna parola o racconto potrà mai minimamente rendere l'idea delle mostruosità che l'essere umano è in grado di realizzare e di portare a termine.».

Ed è con questa semplice testimonianza sulla sua esperienza di paracadutista, che lo vogliamo ricordare il paracadutista MAGGIORINO oltre che con le immagini dell'attestato di lancio "Ora per allora" del 2008 e due pagine dal suo Libretto di Lanci Voli.

**Presidente ANPd'I di Ferrara
Par. Maurizio Grazi**



fregi e distintivi sociali

ART.	NOME	PREZZO	ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00	44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella e s/stella	4,00	45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
31	Basco Amaranto	14,00		Supporto magnetico per scudetto da giacca	+ 3,50
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00	46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
33	Stemma in panno	3,00	48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50	50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00	81/I	Vetrofanie Interne	2,50
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00	81/E	Vetrofanie/Esterne	2,50
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00	90	Crest associativo	30,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50	101	Cappellino	5,00
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria paracadutisti in congedo	7,00	111	Zainetto	10,00
			115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
			120	Portachiavi argento	6,00

EVENTUALI ORDINI dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail segramm@fastwebnet.it o chiamando lo 06 4875516 o trasmessi via Fax allo 06 486662





TARIFE ANPD'I 2016

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2016 al 31/12/2016

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPd'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPd'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPd'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPd'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:



Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza" e "Allegato 7A e 7B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT64Q0350014700000000005718;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

